

**RELAZIONE PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**NOTA PRELIMINARE AL BILANCIO DI PREVISIONE  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 DELL'IPOST**

## **1. INTRODUZIONE**

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 elaborato dal Servizio di Contabilità e Finanza dell'ente è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti pubblici, di cui al D.P.R. n. 97/2003 e dal regolamento dell'ente predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3 del suddetto decreto.

Il Bilancio è stato redatto tenendo in considerazione la nuova struttura contabile dell'IPOST modificata ed adeguata alla nuova struttura organizzativa adottata il 5 marzo 2005 con delibera n. 10.

Con delibera n.47/2006 del 25 luglio 2006 si è proceduto all'adeguamento contabile dell'Ente ed in conformità al regolamento di cui al D.P.R.97/2003 sono stati altresì, individuati i centri di responsabilità conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative di riferimento, di cui alla Legge 3 aprile 1997, n. 94, recante nuove "Norme di contabilità Generale dello Stato in materia di Bilancio" e nel successivo Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279 sulla "individuazione delle Unità Previsionali di Base del Bilancio, riordino del Sistema di Tesoreria Unica e ristrutturazione del Rendiconto Generale dello Stato" emanato in attuazione della specifica delega di cui all'art. 5 della medesima Legge n. 94.

Il Regolamento di cui al D.P.R. 97/2003 art. 3, commi 2 e 3 richiama e disciplina il concetto e la definizione di Centro di Responsabilità; infatti, i commi 2 e 3 recitano "L'assetto organizzativo dell'IPOST si compone di Centri di Responsabilità, determinati con riferimento ad aree omogenee di attività, anche di carattere strumentale, inerenti alle competenze istituzionali, cui sono preposti i dirigenti dell'Ente.

Il titolare del Centro di Responsabilità è il responsabile della Gestione delle entrate e delle uscite e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane e strumentali assegnategli del Direttore Generale.

Successivamente, all'art. 6 del Regolamento medesimo sono definite le competenze dei Centri di Responsabilità relativamente alla Pianificazione, Programmazione e Budget.

In particolare al comma 2° sono definite le competenze del Direttore Generale, individuate in qualità di coordinatore del processo, al fine di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo degli organi di governo con i programmi ed i progetti dei Centri di Responsabilità, nonché con le risorse finanziarie ed economiche disponibili; la coerenza deve essere garantita e preceduta da un provvedimento all'uopo emanato dal Direttore Generale, elaborato in collaborazione con l'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione, volto a definire i tempi, modalità e responsabilità della sua realizzazione.

Inoltre, al comma 1, lettera c, dell'art. 6, succitato sono definite le competenze del Direttore Generale, che assegna su delibera del Consiglio di Amministrazione, a ciascuna Unità di livello dirigenziale, titolare di Centro di Responsabilità, una quota parte delle dotazioni di Bilancio dell'Ente, commisurata alle risorse finanziarie disponibili, ai sensi del D.L. 30 marzo 2001, n. 165 e in ottemperanza della delibera di approvazione del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio.

I Centri di Responsabilità sono tutti di 1° livello come previsto dall'art. 14 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Nella nuova struttura, i Centri di Responsabilità sono i seguenti:

- 1 – Direzione Affari Interni “1° livello” **DI**
- 2 – Direzione Affari Esterni e Servizi all' Utenza “1° livello” **DU**
- 3 – Servizio Gestione del Personale e Relazioni Sindacali “1° livello” **OP**
- 4 – Servizio Sistemi Informativi “1° livello” **SI**
- 5 – Servizio di Contabilità e Finanza “1° livello” **CF**
- 6 – Servizio Gestione Previdenziale “1° livello” **PV**
- 7 – Servizio Assistenza Mutualità e Crediti “1° livello” **AI**

La struttura dei Centri di Responsabilità è coerente con quella degli altri enti del comparto (INPS, INAIL, INPDAP ecc.) dove il Direttore Generale non è titolare di uno specifico Centro di Responsabilità contabile, ma non è titolare di responsabilità organizzativa e gestionale.

Egli è responsabile, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. I suoi compiti e poteri sono quelli previsti dal quadro legislativo e confermati nelle delibere n. 52 e n. 58 succitate e art. 6 del D.M. 18 Dicembre 1997, n.523.

I titolari dei Centri di Responsabilità hanno autonoma capacità di spesa, nei limiti del Budget di gestione conferito dal Bilancio di Previsione e assegnato dal Direttore Generale.

I titolari dei Centri di Costo non dispongono di Capacità di spesa ed i relativi provvedimenti sono adattati dai Dirigenti titolari dei rispettivi Centri di Responsabilità, all'uopo incaricati dalla Direzione Generale dell'Ente.

I Centri di Costo sono identificati in coerenza con i Centri di Responsabilità Amministrativa, e in relazione alla configurazione organizzativa corrispondente.

Le previsioni di bilancio 2009 dell'Ipost sono strutturate nelle sei gestioni operative ovvero Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Cassa Integrativa e Immobili che coincidono con le funzioni obiettivo, per Unità Previsionali di Base, per centri di responsabilità e centri di costo e sono conformi a quanto previsto dalla normativa di riforma del sistema contabile delle amministrazioni pubbliche, in particolare, dal D.Lgs 279/97, artt. 1 e 10 attuativi della legge n.94/97, recepite nel D.P.R. n. 97/2003 dalla relazione dei Revisori dei Conti.

L'elaborato contabile consolidato, formulato in termini di competenza e cassa è strutturato per gestioni, centri di responsabilità e centri di costo e si compone dei seguenti documenti:

- preventivo finanziario consolidato decisionale (allegato 2) e gestionale (allegato 3);
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria consolidato (allegato 4);

- preventivo economico (allegato 5);
- Quadro di riclassificazione dei risultati presunti economici consolidati (allegato 6);
- Tabella dimostrativa del risultato di Amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2008 (allegato 7);
- Bilancio Pluriennale 2009/2011 (allegato 8);
- Obiettivi e progetti dei centri di responsabilità dell'ente (allegato 9);
- Programma triennale lavori pubblici (allegato 10);
- Pianta organica e situazione numerica del personale dell'ente (allegato 11).

L'introduzione della contabilità analitica economica per centri di costo ha portato alla necessità di definire le componenti fondamentali del sistema di contabilità economico-finanziaria in particolare, il piano dei conti, i centri di responsabilità e i centri di costo.

Il piano dei conti è conforme agli allegati previsti dal D.P.R. 97/2003, con la stessa articolazione delle unità previsionali di base, dei titoli e delle categorie e ampliando le specifiche degli articoli che costituiscono i conti economici per natura.

In coerenza con il sistema dei centri di responsabilità, sono stati individuati con la stessa delibera, i centri di costo al fine di rilevarne i risultati economici ed evidenziarne il rapporto risorse impiegate – risultati conseguiti e le connesse responsabilità dirigenziali.

## **2. SISTEMA DI CONTABILITA' ANALITICA**

Dall'esercizio finanziario 2009 prende corpo, in Ipost, un complesso sistema di contabilità analitica, per centri di costo. Sono state definite le regole per la pianificazione iniziale dei Costi dei Centri di Costo dell'Ente, ed è stata creata la struttura informatica in SAP/Co.Fi. per la gestione della Scheda Budget.

Gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività contenuti nell'allegato tecnico al Bilancio di Previsione di cui all'art. 11 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, devono provenire da un analitico diffuso processo di programmazione esercitato da tutti i responsabili della struttura amministrativa subordinati allo stesso centro di responsabilità.

Nell'allegato tecnico al preventivo finanziario decisionale sono definiti:

a) il carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale della spesa con rinvio alle relative disposizioni normative;

b) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale;

c) le previsioni sull'andamento delle entrate e delle uscite per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio pluriennale.

## **2.1. LA CONTABILITÀ ANALITICA IN IPOST**

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di contabilità dell'Ipost, come mutuato dal DPR n.97 del 2003 i componenti fondamentali del sistema di contabilità analitica sono rappresentati dal Piano dei Conti, dai Centri di Costo, dai Centri di Responsabilità, dai Servizi e prestazioni Erogati.

Il piano dei conti dell'Ipost, nel rispetto delle previsioni legislative dettate dal DPR 97/2003 secondo il quale la rilevazione dei costi deve essere fatta per natura, per responsabilità e per finalità, classifica le voci di costo per natura, per struttura, per destinazione, ovvero in base alle missioni istituzionali di ciascun Centro di Costo, anch'essi già individuati all'interno dell'Ente.

In riferimento alla rilevazione dei costi per natura, il dettaglio delle voci del Piano dei Conti attualmente previsto dal DPR 97/2003 e dal Regolamento applicativo Ipost è al terzo livello. In occasione dell'implementazione del sistema di contabilità analitica il piano dei conti è stato aggiornato: la struttura che ne deriva garantisce la stabilità del dato ai fini di un'analisi storica dei dati stessi nonché permette di recepire eventuali mutamenti nello svolgimento delle attività di pianificazione economica.

Per quanto riguarda la responsabilità, il sistema di contabilità analitica adotta una struttura Centri di Costo e Centri di Responsabilità e Centri di Costo.

Con Deliberazione Commissariale n. 32 del 16 giugno 2008 si è proceduto ad adeguare la Struttura contabile dell'Ente di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 25 luglio 2006.

I centri di costo ed i centri di responsabilità dell'IPOST sono stati individuati, nei suddetti documenti, in relazione alle esigenze organizzative ed istituzionali dell'ente, identificabili, di norma, con la specificazione funzionale e di produzione (centri di costo) e di livello organizzativo (centri di responsabilità). Il budget economico di ogni Centro di Costo deve essere determinato in coerenza con il budget economico e finanziario del corrispondente Centro di Responsabilità in cui è inserito.

Il consolidamento dei budget economici dei singoli Centri di Costo e dei singoli Centri di Responsabilità, nella sua massima aggregazione, dà origine al preventivo economico dell'Ipost.

Analogamente, il consolidamento dei budget finanziari dei singoli centri di responsabilità, nella sua massima aggregazione, dà origine al preventivo finanziario dell'IPOST.

## **2.2. I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTABILITA' ANALITICA**

Allo scopo di evitare criticità di tipo organizzativo, ed al contempo di rispettare lo spirito della riforma contabile, è stato individuato il ruolo delle strutture che detengono i dati di costo e quello delle strutture che formulano le previsioni e le rilevazioni economiche, ovvero i Centri di Costo.

Il sistema di contabilità analitica si fonda sul coinvolgimento di una pluralità di attori che attraverso il sistema informatico svolgono compiti e funzioni differenti in relazione al particolare profilo ad essi assegnato che identifica per ciascun utente il tipo di operazioni consentite e i dati cui ha accesso. Sono coinvolti nel processo di rilevazione contabile e di predisposizione dei documenti tutti i Centri di Responsabilità e di Costo dell' Ente. In particolare, si rilevano i seguenti ruoli:

### **a) Servizio Gestione del Personale e relazioni sindacali**

Sarà cura del Servizio Gestione del Personale e Relazioni Sindacali predeterminare le voci di costo del personale: costo medio annuo previsto del lavoro ordinario, previo raccordo con gli Organi del Controllo circa i criteri di stima degli aumenti derivanti da contratti collettivi non stipulati ed i criteri di calcolo delle competenze accessorie.

Il Servizio avrà cura di inserire i dati relativi all'impiego del personale misurato in anni persona, per posizione economica che si prevede di impiegare nei singoli Centri di Costo nel semestre di riferimento avendo cura di indicare anche il personale provvisoriamente assegnato al Centro di Costo e la relativa percentuale di assegnazione nonché il numero di ore di lavoro straordinario che si prevede di impiegare nei singoli Centri di Costo per posizione economica nel semestre di riferimento. In relazione a quest' ultimo dato il sistema informatico è dotato di un dispositivo di allarme o warning, il quale impedisce la validazione dei dati inseriti ove questa superi il limite massimo calcolato dal servizio del personale per ciascun Centro di Costo risultante dai Contratti Collettivi Nazionali.

Il sistema provvederà ad effettuare il calcolo del costo del personale impiegato per posizione economica: i costi così calcolati verranno visualizzati ed inseriti non modificabili nella scheda budget.

Per i costi diretti, diversi da quelli del personale, il referente del Centro di Costo provvederà ad inserire le previsioni economiche di sua competenza, secondo le regole di attribuzione indicate nel Manuale del Dicastero dell' Economia e delle Finanze.

Per i costi indiretti l'attribuzione della quota parte relativa al singolo centro di costo calcolata in base al criterio degli anni persona avviene con l'ausilio del Centro di Responsabilità che si farà carico della relativa spesa.

La quota dei costi indiretti attribuita al singolo Centro di costo che andrà inserita nella scheda budget di competenza verrà stabilita secondo il criterio degli anni persona andando a determinare la spesa complessiva per la voce di costo in esame.

## **b) Centri di Responsabilità amministrativa**

Il Centro di Responsabilità amministrativa è l'unità organizzativa responsabile della gestione e dei risultati conseguenti dall'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate. Il responsabile del Centro di Responsabilità ha il compito di validare le schede budget dei Centri di Costo ad esso appartenenti e alla loro successiva trasmissione al Servizio Contabilità e Finanza.

Fanno parte dei Centri di Responsabilità Amministrativa sia il Servizio Gestione del Personale e Relazioni Sindacali che il Servizio Contabilità e Finanza.

## **c) Servizio Contabilità e Finanza**

Il Servizio assolve il compito di controllare i dati immessi in ciascuna scheda budget inviata dai singoli Centri di Responsabilità per verificarne l'aderenza ai principi e alle regole contabili, nonché alla normativa annuale in tema di finanza pubblica.

Successivamente effettua l'approvazione degli stessi ai fini della formulazione del bilancio di previsione consolidato. Nel caso in cui rilevasse l'opportunità di apportare rettifiche o integrazioni ai dati trasmessi, il Servizio invia una nota con le osservazioni e la relativa scheda budget al Centro di Costo per gli eventuali adempimenti.

### **2.3. *L'ATTRIBUZIONE DEI COSTI NEL SISTEMA DI CONTABILITÀ ANALITICA***

Nel definire le modalità di attribuzione dei costi, è stata effettuata la distinzione fra costi diretti e indiretti. Un costo è diretto rispetto al Centro di costo quando esiste un collegamento molto stretto fra lo svolgimento delle attività e l'utilizzo della relativa risorsa (ad es. costi del personale).

Al contrario un costo è indiretto quando esiste un basso grado di collegamento tra l'utilizzo di una risorsa e lo svolgimento delle attività che fanno parte del Programma o del centro di costo (ad es. utenze). E' bene sottolineare che i concetti di costo diretto e indiretto sono flessibili rispetto al centro di costo in quanto per esempio si possono considerare indiretti rispetto al centro di costo quei costi relativi a risorse acquisite e gestite in modo centralizzato da altre strutture.

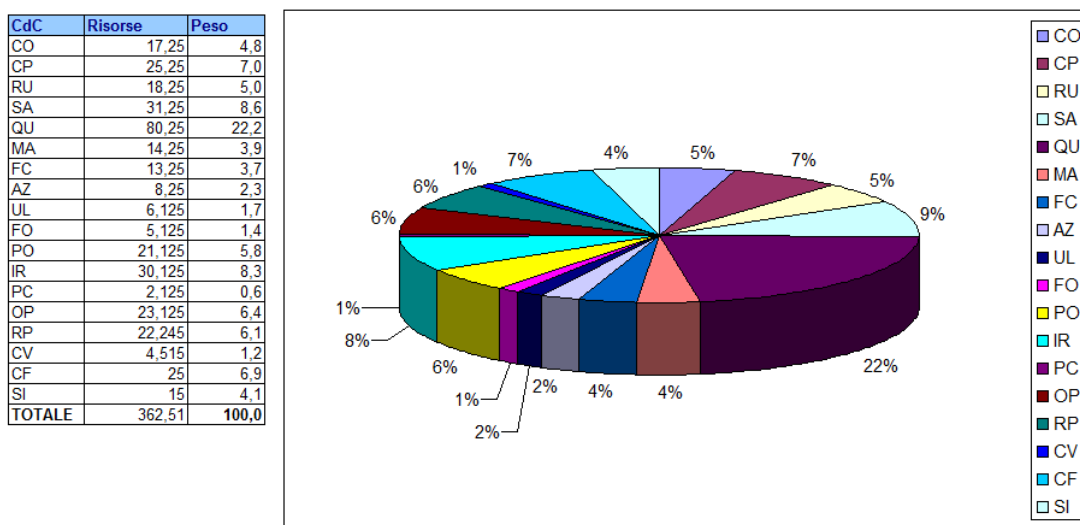
In questi casi non è agevole misurare l'esatta quantità di risorse consumata da ciascun centro di costo e si preferisce stabilire la relativa quota di costo attraverso il ribaltamento del costo complessivo sui singoli centri di costo. In particolare per effettuare la previsione di budget dei costi compresi nella voce Beni di consumo, quando l'acquisizione degli stessi è effettuata da un Ufficio centralizzato questo deve collaborare con il singolo Centri di costo che dovrà effettuare le previsioni dei costi dei beni da utilizzare.

## 2.4. REGOLE DI ATTRIBUZIONE E PIANIFICAZIONE DEI COSTI INDIRETTI

I parametri utilizzati per effettuare il ribaltamento dei costi comuni o indiretti sono diversi (ad esempio metri quadri, numero utenze, anni persona).

I costi comuni o indiretti dell'Ente sono ribaltati attraverso il parametro degli anni persona, inteso come la quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell'arco temporale di un anno, a qualsiasi titolo, presso il centro di costo. L'individuazione di un criterio univoco per il ribaltamento dei costi comuni non è vincolante per l'Ente, che negli esercizi successivi può ben individuare anche altri criteri che riterrà più idonei per effettuare il ribaltamento.

Dal grafico e dalla tabella di seguito rappresentata si evidenziano i pesi in anni persona dei Centri di Costo dell'Ente. Le risorse umane conteggiate sono 362,51 ed il peso è determinato dalla loro presenza presso i 18 Centri di Costo dell'Ente.



Per la pianificazione dei Costi indiretti, sono stati condivisi i seguenti criteri principali:

1. Tutti i costi dell'Ente, definiti indiretti, andranno ripartiti sui diversi Centri di Costo in base ad un peso percentuale calcolato sulla base del numero di risorse umane allocate sul Centro di Costo;
2. Ogni Centro di Costo dell'Istituto avrà un peso assegnato ed il totale dei pesi sarà pari ad 1;
3. Tra le risorse umane allocate sui Centri di Costo è stato necessario effettuare alcune distinzioni, assegnando ad ogni risorsa un peso all'interno del Centro di Costo.
4. Ad ogni dipendente Ipost è stato assegnato un peso pari ad 1.



5. Al personale interinale è stato assegnato un peso pari ad 1, poiché tali risorse lavorano a tempo pieno nell'Istituto e perciò considerabili al pari dei dipendenti.
6. Al personale Dirigente e ai Capi Area, in qualità di Responsabili dei Centri di Costo su cui sono allocati, sono stati assegnati pesi proporzionali al numero di Centri di Costo su cui impattano .Il Capo Area di 8 CdC vedrà il suo peso pari a 0,125 per ogni CdC. Per quei Dirigenti che invece fanno capo ad un solo CdC, l'incidenza sarà pari ad 1.
7. Agli Organi Istituzionali è stato assegnato un peso proporzionale al numero di gettoni presenze, medie per esercizio.
8. Al Medico ed alla sua Segretaria, si propone di assegnare peso ad 1 sul CdC di appartenenza (RP Relazioni Politico istituzionali).

## **2.5. RICONCILIAZIONE DEI CONTI FINANZIARI E CONTI ECONOMICI**

La riconciliazione è il processo attraverso il quale si effettua il raccordo tra il Budget economico ed il Bilancio finanziario, attraverso la rappresentazione delle poste rettificative ed integrative che esprimono le diverse modalità di contabilizzazione dei fenomeni di gestione dell'Ente.

Pertanto allo scopo di ovviare ai disallineamenti fra contabilità economico-analitica e previsioni finanziarie dovranno essere predisposte opportune regole di riconciliazione fra costi e spese. L'operazione di riconciliazione consiste nel collegare il risultato economico che scaturisce dalla contabilità analitica dei costi con quello della gestione finanziaria delle spese.

Per procedere alla riconciliazione è necessario rilevare le informazioni che consentono di identificare i disallineamenti dovuti ai differenti criteri applicati nella rappresentazione degli eventi secondo l'approccio economico e quello finanziario.

L'operazione viene effettuata dal Servizio di Contabilità e Finanza anche con l'ausilio della funzionalità di riconciliazione automatica predisposta sul Sistema SAP (FmDerive).

Il processo di riconciliazione sarà monitorato e rappresentato nelle successive fasi del Bilancio di Previsione ed in particolare nella rendicontazione semestrale ed annuale del Rendiconto Generale.

### **3. LEGGE FINANZIARIA 2008 . DL 112 del 2008. LEGGE N. 133 del 6 agosto 2008**

Il bilancio di previsione dell'Ipost è stato, altresì, elaborato tenendo in considerazione la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e del D.L. 25 Giugno 2008, n.112, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale convertito nella Legge n. 113 del 6 Agosto 2008.

Delle Leggi Finanziarie in vigore sono stati esaminati ed applicati in particolare l'articolo 1 comma 505 che ha modificato gli ambiti applicativi dell'art.1, comma 9, 10, 11, 56, 58 e 61 della legge 266 del 23.-12-2005, in particolare è stato applicato il comma 57 della legge citata ed è stato effettuato il calcolo del limite di spesa del 2%, come di seguito indicato.

*L'Art. 1, Comma 57, della legge finanziaria 2005 dispone: "A decorrere dall'entrata in vigore della presente e per un periodo di tre anni gli enti indicati nell'elenco 1, allegato alla presente legge, ad eccezione degli enti di previdenza di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e successive modificazioni, e 10 febbraio 1996, n. 103, e successive modificazioni, delle altre associazioni e fondazioni di diritto privato e degli enti del sistema camerale, possono incrementare per l'anno 2005 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno 2003 incrementato del 4,5 per cento. Per gli anni 2008 e 2009 si applica la percentuale di incremento del 2 per cento alle corrispondenti spese determinate per l'anno precedente con i criteri stabiliti dal presente comma. Per le spese di personale si applica la specifica disciplina di settore".*

Per l'applicazione pratica del comma 57, della succitata legge finanziaria per l'esercizio 2009 sono stati presi, come dati di confronto, le previsioni di spesa per il 2009 e le spese corrispondenti delle chiusure presunta dell' anno 2008 in corso.

Si rileva dall'esame della tabella n.1, uno scostamento favorevole dei dati previsionali del 2009 pari a € 131,49 milioni in meno rispetto alla spesa totale presunta dell' Esercizio Finanziario 2008. Pertanto il limite di spesa del 2009 può essere aumentato dell'importo suddetto.

Tab. 1

APPLICAZIONE COMMA 57 LEGGE FINANZIARIA 2006- PREVISIONI DI COMPETENZA		
	2009	2008
	DATI PREVISIONALI	DATI DA CHIUSURA PRESUNTA
PREVISIONE SPESE	2.870.969.453,51	2.767.708.105,68
SPESE PER IL PERSONALE	-17.491.290,96	-16.770.220,95
PARTITE DI GIRO	-391.033.992,04	-447.301.377,94
RECUPERI VARI	-785.000.000,00	-530.170.716,99
Art. 22 com. 1°e 2° legge 248 / 2006	(abrogato)	
IMPORTO NETTO	1.677.444.170,51	1.773.465.789,80
calcolo del 2%	35.469.315,80	
PREV. 2008 + 2%	1.808.935.105,60	
SCOSTAMENTO	-131.490.935,09	
IMPORTO NETTO	1.677.444.170,51	

Si evidenzia, quindi che l'importo complessivo utile per il 2009, pari a € 1.677,44 milioni di euro, comporta un margine positivo di ulteriore incremento di spesa di € 131,49 milioni da poter utilizzare con i necessari provvedimenti di variazioni di bilancio previsti dalla norma, tenendo comunque escluse le spese a carattere istituzionale ed obbligatorie dell'ente.

Tab. 2

APPLICAZIONE COMMA 57 LEGGE FINANZIARIA 2006- PREVISIONI DI CASSA		
	2009	2008
	DATI PREVISIONALI	DATI DA CHIUSURA PRESUNTA
PREVISIONE SPESE	2.847.979.747,21	2.756.772.385,77
SPESE PER IL PERSONALE	-17.986.589,19	-19.666.354,49
PARTITE DI GIRO	-468.943.967,86	-453.651.710,74
RECUPERI VARI	-1.105.579.708,91	-731.213.508,86
Art. 22 com. 1°e 2° legge 248 / 2006	(abrogato)	
IMPORTO NETTO	1.255.469.481,25	1.552.240.811,68
calcolo del 2%	31.044.816,23	
PREV. 2008 + 2%	1.583.285.627,91	
SCOSTAMENTO	-327.816.146,66	
IMPORTO NETTO	1.255.469.481,25	

Al riguardo si segnala che comunque l'Ente provvederà a monitorare costantemente il rispetto del limite di incremento della spesa non superiore al 2%, delle corrispondenti spese dell'anno precedente, anche nell'ambito dei pagamenti e riferirà costantemente ai Revisori dei Conti in merito a quanto sopra rappresentato.

Il limite di incremento delle spese di cassa è stato contenuto nell'ambito di 1.255,47 milioni di euro, con un possibile ulteriore incremento di € 327,82 milioni come da tabella n. 2, corrispondente al 2% delle spese presunte 2008.

L' Art. 1, comma 56 e 57 della legge 23/12/ 2005, n. 266 dispone che per gli anni 2006-2009, le somme riguardanti indennità compensi, retribuzioni, o altre utilità comunque denominate corrisposti per incarichi di consulenza da parte delle p.a. di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/9/2005.

Le suddette pubbliche amministrazioni non possono stipulare contratti di consulenza che nel loro complesso siano di importo superiore rispetto all'ammontare dei contratti in essere al 30/9/2005, decurtati del 10%. Anche queste disposizioni sono state contemplate nel Bilancio di Previsione Esercizio 2009.

L'articolo 1 comma 9 della legge finanziaria 2006 dispone: Fermo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004". Il succitato comma è stato modificato dall' art. n. 27 comma 1 della Legge n. 248 del 4 agosto 2006 che ha ulteriormente ridotto i limiti di spesa al 40% di quella sostenuta nel 2004.

L'Art. 27, comma 1°, della legge n. 248 del 4 agosto 2006 dispone quanto segue:

"E' introdotta una ulteriore riduzione del 10% della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. Relativamente all'art.1, comma 9 e 10 della legge finanziaria 2005, n. 266.

**comma 9 dell' art. 1 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (incarichi di consulenza).**

**Tab. n. 3**

CdR	T	Upb	Ctg	Cap.	Pos Finanz.	Descrizione	2008	2009
DI	1	1	3	144	U11314402	On comp r spec inc	71.600,00	71.600,00
OP	1	1	3	144	U11314402	On comp r spec inc	0,00	0,00
PV	1	1	3	144	U11314402	On comp r spec inc	8.400,00	10.000,00
OP	1	1	3	144	U11314406	On prof collab	57.104,00	55.504,00
					<b>totale</b>		<b>137.104,00</b>	<b>137.104,00</b>

La spesa per il 2009 non può essere superiore ad € 137.104,00 , che rappresenta il 40% della spesa impegnata nel 2004.

L' Art. 1, comma 10, della legge finanziaria 2006, dispone quanto segue" A decorrere dall'anno 2006 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2004" Il comma è stato modificato dall' art. n. 27 comma 1 della Legge n. 248 del 4 agosto 2006 che ha ulteriormente ridotto i limiti di spesa al 40% di quella sostenuta nel 2004.

**comma 10 dell' art. 1 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (spese per relazioni pubbliche ecc.**

*Tab. 4*

CdR	T	UpB	Ctg	Cap.	Pos Fin.	Descrizione	2008	2009
AI	1	1	3	153	U11315303	Sp attività prom	9.060,00	0,00
OP	1	1	3	153	U11315303	Sp attività prom	126.748,00	135.808,00
OP	1	1	3	155	U11315501	Sp pubb div riv inf	114.113,48	114.113,48
OP	1	1	3	156	U11315601	Sp rapp Presid.	12.910,00	12.910,00
OP	1	1	3	156	U11315603	Sp rappr CIV	7.747,00	7.747,00
OP	1	1	3	156	U11315604	Sp rapp Dir Gen	2.583,00	2.583,00
						totale	<b>273.161,48</b>	<b>273.161,48</b>

La spesa per il 2009 ( 40% della spesa del 2004 ) non può essere superiore ad € 273.161,48. Plafond da non superare nel corso del 2009, in quanto la spesa del 2004 impegnata per le stesse finalità è stata di € 682.903,74.

L'Art. 1, comma 11, della legge finanziaria 2006 dispone: " Per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, con esclusione di quelle operanti per l'ordine e la sicurezza pubblica, a decorrere dall'anno 2006 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2004" .

**comma 11 dell' art. 1 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (spese per autovetture**

Tab. 5

CdR	T	Upb	Ctg	Cap.	Pos. Fin.	Descrizione	2008	2009
DI	1	1	3	140	U11314002	Sp Nol mez di tras	24.628,27	24.628,27
DI	1	1	3	140	U11314005	Sp Var( tess, multe)	1.516,81	1.516,81
DI	1	1	3	148	U11314802	Sp Carbol e combust	6.449,46	6.449,46
						<b>Totale</b>	<b>32.594,54</b>	<b>32.594,54</b>

La spesa per il 2009, è stata prevista per 27.192,34 €, adeguabile ad € 32.594,54 (il 50% della spesa del 2004 ) in caso di necessità.

La Legge finanziaria 2008 inoltre prevede alcune importanti novità inerenti la Posta Elettronica Certificata che sono state previste nel Bilancio di Previsione 2009.

### **3.1 Limiti di spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria per gli immobili dell'Ente**

L'art. 1, comma 618, della Legge Finanziaria 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) stabilisce che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, per l'anno 2008, la misura dell'1,5% e, a decorrere dal 2009, la misura del 3% del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.

Inoltre, l'art. 1, comma 623, della medesima legge finanziaria, dispone che, a decorrere dall'anno 2009, gli enti e gli organismi pubblici inseriti nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, individuati dall'ISTAT, si adeguano ai principi di cui ai commi da 615 a 626. L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dal 2008, secondo i criteri di cui sopra, è versato annualmente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Gli organi interni di revisione e di controllo vigilano sull'applicazione del presente comma.

A tal proposito, si comunica che, stante il limite stabilito dall'art. 618 e ss. della Legge Finanziaria 2008, dall'analisi dei capitoli di bilancio n. 141, 142 e 225 del Rendiconto finanziario dell'Ente, le somme stanziare per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ammontano per l'esercizio 2008 è pari ad €. 4.797.400,00.

Considerato che il valore di Bilancio degli immobili iscritti nello Stato Patrimoniale dell'Ente, Conto Consuntivo 2007, delle Gestioni Assistenza, Mutualità, Buonuscita ed Immobili risulta pari ad €. 57.236.933,10; quindi, il 3% di tale valore è pari ad €. 1.717.108,00.

Questo limite è calcolato tenendo presente il valore di Bilancio anche degli immobili della ex Gestione Buonuscita che è pari ad €. 32.005.564,70. Senza gli immobili della ex Gestione il limite di spesa è di €. 756.941,06.

Occorre considerare al riguardo che il controllo sul superamento del limite si effettua sul totale impegnato alla fine dell'esercizio 2008. Se l'impegnato del 2008 sarà superiore ai due limiti citati la differenza dovrà essere versata al Bilancio dello Stato l'anno prossimo entro il mese di Giugno 2009. Pertanto occorre monitorare costantemente quanto è stato impegnato fino ad oggi.

Il piano pluriennale delle opere pubbliche contempla detti limiti di spesa.

Tab. 6

CdR	T	Upb	Ctg	Cap.	Descrizione	2008	2009
DI	1	1	3	141	Sp. di gestione e manut. Stabili istit.	280.400,00	140.000,00
DI	1	1	3	142	Sp. Per la gestione imm. da reddito	56.824,00	0,00
DI	1	1	3	225	Immobili c/migliorie e ripristino	4.460.176,00	4.657.400,00
<b>Totale</b>						<b>4.797.400,00</b>	<b>4.797.400,00</b>

### 3.2 Spese per corrispondenza postale e telefonia.

L'art. 1, comma 589, della Legge Finanziaria 2008, dispone che il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) effettui, anche a campione, azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 47 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, e successive modificazioni, nonché delle disposizioni in materia di posta elettronica certificata. Il mancato adeguamento alle predette disposizioni in misura superiore al 50% del totale della corrispondenza inviata, certificato dal CNIPA, comporta, per le pubbliche amministrazioni dello Stato, comprese le aziende e le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, e per gli enti pubblici non economici nazionali, la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, del 30% delle risorse stanziare nell'anno in corso per spese di invio della corrispondenza cartacea.

In merito al suddetto comma della Legge Finanziaria 2008, si fa presente che l'Ente, nel rispetto di quanto previsto, dovrà effettuare le riduzioni di stanziamento, nelle previsioni di Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, entro il 30% degli importi stanziati, nell'anno in corso, per spese di invio della corrispondenza cartacea, se non si è adeguato in merito alla posta elettronica certificata e alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale.

Si segnala che lo stanziamento definitivo per il capitolo 138/01 è di euro 1.121.000,00, che non è stato ridotto entro il 30% degli importi stanziati, in quanto l'Ente si adeguerà alle disposizioni di cui sopra.



Infatti l'Ente prevede di adeguarsi al sistema di **Posta Elettronica Certificata** (PEC) entro i primi sei mesi del 2009 e sarà fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici.

Il sistema consiste nel "certificare" l'invio e la ricezione - i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici - significa fornire al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione.

Allo stesso modo, quando il messaggio perviene al destinatario, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna con precisa indicazione temporale.

Nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute stesse.

### **3.3 DPR 11 febbraio 2005 che disciplina l'utilizzo della PEC**

Il **DPR 11 febbraio 2005, n. 68** (G.U. 28 aprile 2005, n. 97) disciplina le modalità di utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) non solo nei rapporti con la PA, ma anche tra privati cittadini.

In sintesi le novità contenute nel provvedimento:

- potranno scambiarsi le e-mail certificate sia i privati, sia le PA. Saranno i gestori del servizio (art. 14), iscritti in apposito elenco tenuto dal Cnipa (che verificherà i requisiti soggettivi ed oggettivi inerenti ad esempio alla capacità ed esperienza tecnico-organizzativa, alla dimestichezza con procedure e metodi per la gestione della sicurezza, alla certificazione ISO9000 del processo), a fare da garanti dell'avvenuta consegna.
- messaggi verranno sottoscritti automaticamente da parte dei gestori con firme elettroniche. Tali firme sono apposte su tutte le tipologie di messaggi PEC ed in particolare sulle buste di trasporto e sulle ricevute per assicurare l'integrità e l'autenticità del messaggio;
- i tempi di conservazione: i gestori dovranno conservare traccia delle operazioni per 30 mesi;
- i virus: i gestori sono tenuti a verificare l'eventuale presenza di virus nelle e-mail ed informare in caso positivo il mittente, bloccandone la trasmissione (art. 12);
- le imprese, nei rapporti intercorrenti, potranno dichiarare l'esplicita volontà di accettare l'invio di PEC mediante indicazione nell'atto di iscrizione delle imprese.

L' IPOST ha di recente avviato un'iniziativa progettuale di Posta Elettronica Certificata, tramite una collaborazione con il gestore POSTECOM (provider accreditato dal CNIPA).  
In sintesi il Servizio Sistemi Informativi opera per:

- ❖ sperimentare la tecnologia (Smart Card) fornita da POSTECOM per un utilizzo integrato di FIRMA DIGITALE e POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA.;
- ❖ completare la fase di sperimentazione "tecnologica" (entro dicembre 2008) dovrà essere "diffuso" il progetto alle strutture IPOST, secondo regole da definire con la direzione organizzativa (soluzione organizzativa);
- ❖ abilitare un determinato numero (da stabilire) di caselle IPOST di POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, entro il primo semestre del 2009.

### **3.4 Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle P.A.**

L'art. 71 del Decreto Legge n. 112/2008 stabilisce che, per i periodi di assenza per malattia, di qualunque durata, ai dipendenti delle P.A., nei primi 10 giorni di assenza, è corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio. Resta fermo il trattamento più favorevole eventualmente previsto dai contratti collettivi o dalle specifiche normative di settore per le assenze per malattia dovute ad infortunio sul lavoro o a causa di servizio, oppure a ricovero ospedaliero o a day hospital, nonché per le assenze relative a patologie gravi che richiedano terapie salvavita. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Le somme di cui sopra devono affluire in apposito capitolo di entrata del Bilancio dell'Ente denominato "Entrate diverse 057/01 Economie di Bilancio da D.L. 112 25 giugno 2008".  
La seguente disposizione vale anche per l'Esercizio Finanziario 2008

### **3.5 Personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo.**

L'art. 72 del Decreto Legge n. 112/2008 prevede che, per gli anni 2009, 2010 e 2011, il personale in servizio presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Agenzie fiscali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli Enti pubblici non economici, le Università, le Istituzioni ed Enti di ricerca, può chiedere di essere esonerato dal servizio nel corso del quinquennio antecedente la data di maturazione dell'anzianità massima contributiva di 40 anni.

La richiesta di esonero deve essere presentata dai soggetti interessati, improrogabilmente, entro il 1° marzo di ogni anno, a condizione che entro l'anno solare raggiungano il requisito minimo di anzianità contributiva richiesta e non è revocabile. Tale disposizione non si applica al personale scolastico.

E' data facoltà all'amministrazione, in base alle proprie esigenze funzionali, di accogliere la richiesta dando priorità al personale interessato da processi di riorganizzazione della rete centrale e periferica o di razionalizzazione o appartenente a qualifiche di personale per le quali è prevista una riduzione di organico.

Durante il periodo di esonero dal servizio, al dipendente spetta un trattamento temporaneo pari al 50% di quello complessivamente goduto, per competenze fisse ed accessorie, al momento del collocamento nella nuova posizione.

Ove durante tale periodo il dipendente svolga in modo continuativo ed esclusivo attività di volontariato, la misura del predetto trattamento economico temporaneo è elevata dal 50% al 70%. Fino al collocamento a riposo del personale in posizione di esonero, gli importi del trattamento economico posti a carico dei fondi unici di amministrazione non possono essere utilizzati per nuove finalità.

Sulla posizione finanziaria 118/11, trattamento temporaneo del personale prossimo al collocamento a riposo, sono stati stanziati 194.822,00 €.

### **3.6 Riclassificazione del Bilancio di Previsione 2009 degli Enti Previdenziali per Missioni e Programmi.**

Nell'ambito della rilevanza dell'obiettivo dell'armonizzazione dei Bilanci pubblici ai fini del consolidamento dei conti della finanza pubblica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha inteso coinvolgere tutti gli enti del comparto della previdenza pubblica ( INPS, INPDAP, INAIL, ENPALS, IPSEMA e IPOST ) nella elaborazione del loro bilancio anche per missioni. Pertanto al fine di delineare un quadro di sintesi significativo, ed omogeneo delle Missioni degli Enti di Previdenza il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha individuato le missioni degli enti di Previdenza, coerenti con quelle del Bilancio dello Stato e dei gruppi COFOG, ( Classification of the Functions of Government ) , ovvero una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici , denominati , Divisioni , Gruppi e Classi, per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività svolte dalle pubbliche Amministrazioni dei diversi Paesi Europei.

Con la Comunicazione del 4 agosto 2008, n. 0096293, del Servizio Studi Dipartimentale Ufficio I, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sono state chieste le osservazioni dell'Ente, sulle proposte relative all'individuazione delle Missioni degli Enti Previdenziali, ed in particolare a quelle proposte per l'IPOST che sono:

1. Missione Previdenza;
2. Missione Prestazioni Creditizie;
3. Missione Prestazioni Sociali;
4. Missione Servizi Generali ed Istituzionali.

La struttura del Bilancio dell'Ente impostato per Gestioni, per Centri di Responsabilità e Centri di Costo, consente di poter individuare i profili funzionali, di cui alla tabella n. 13 del Documento di cui alla Determina RGS n. 33802 del 10 marzo 2008, per elaborare il Bilancio per Missioni.

Le Missioni, formulate dal Servizio Studi Dipartimentale, sono coerenti con le Gestioni dell'Ente e rispecchiano la struttura organizzativa, a parte alcune precisazioni che di seguito si espongono.

La Missione Previdenza attiene alla Gestione Quiescenza, Mutualità e Cassa Integrativa. La Missione "Prestazioni Sociali in Natura" rientrano nelle funzioni della Gestione "Assistenza", mentre quella delle "Prestazioni Creditizie" rientrano nelle funzionalità della Gestione "Fondo Credito".

Le spese della Missione, "Servizi Generali ed Istituzionali", possono essere quantificati funzionalmente attraverso i Centri di Responsabilità e di Costo individuati e deliberati. La ripartizione delle spese per la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente è effettuata considerando la finalità e l'uso dell'immobile medesimo, che potrebbe essere per fini sociali, istituzionali o per il reddito.

Considerata la recente cartolarizzazione degli immobili residenziali e da reddito, le funzioni che saranno rilevate sono esclusivamente sociali ed istituzionali. Di fatto alcuni immobili hanno fini esclusivamente sociali, e le loro spese saranno attribuite alla Missione di competenza, mentre quelli utilizzati ai soli fini istituzionali avranno la loro allocazione delle spese nella Missione "Servizi Generali ed Istituzionali".

La struttura per Missioni dell'Ente può essere realizzata, considerato che il Bilancio dell'Ente è strutturato con un Piano dei Conti analitico e le funzionalità informatiche SAP/COFI consentono di elaborare reports relativi alle Missioni di 2 Livello, richieste dal Servizio Studi Dipartimentale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Si segnala che l'Ente provvederà, quando saranno definite tutte le procedure e le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze :

- a) all'inserimento nella struttura del Bilancio di Previsione 2009 per Missioni nei tempi che verranno definiti da codesto Dicastero;
- b) all'applicazione della predetta classificazione esclusivamente nel Bilancio decisionale;
- c) ad elaborare il prospetto contabile in modalità non sostitutivo degli altri prospetti allegati al Bilancio di Previsione 2009, previsti dal Regolamento di Contabilità dell'Ente, come richiesto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Per gli ulteriori aspetti tecnici specifici relativamente al reports da elaborare per la struttura di Bilancio, si attendono ulteriori indicazioni da parte del Servizio Studi Dipartimentale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### 4. Risultati consolidati previsti esercizio finanziario 2009

Per l'esercizio finanziario 2009 si prevede un avanzo consolidato di € 36,68 milioni di euro costituito dalla somma algebrica degli avanzi della gestione Quiescenza di 18,06 milioni, della gestione Immobili di 10,92 milioni, della gestione Cassa Integrativa di 1,33 milioni e della gestione Fondo Credito di 8,33, e dai disavanzi di 1,29 milioni della gestione Mutualità e di 0,66 della gestione Assistenza.

Quanto sopra risulta chiaramente dalla Tabella n. 7

Tab. 7

<b>AVANZI FINANZIARI:</b>	
Gestione QUIESCENZA	18,06
Gestione IMMOBILI	10,92
Gestione FONDO CREDITO	8,33
Gestione CASSA INTEGRATIVA	1,33
<b><u>a) Totale Avanzi</u></b>	<b>38,63</b>
<b>DISAVANZI FINANZIARI:</b>	
Gestione ASSISTENZA	0,65
Gestione MUTUALITA'	1,30
<b><u>b) Totale Disavanzi</u></b>	<b>1,95</b>
<b>TOTALE AVANZO 2008 (a-b)</b>	<b>36,68</b>

Il suddetto avanzo finanziario di competenza di 36,68 milioni di euro è determinato dall'avanzo di parte corrente di 66,50 euro e dal disavanzo di parte capitale di milioni 29,82.

La tabella n. 8 che segue evidenzia gli avanzi e i disavanzi delle singole gestioni.

Tab. 8

Gestioni	Avanzi(+)/Disavanzi(-) di parte corrente	Avanzi(+)/Disavanzi(-) di parte capitale	Avanzi(+)/Disavanzi(-) Totale
Quiescenza	26,88	-8,82	18,06
Assistenza	-0,21	-0,44	-0,65
Fondo Credito	23,68	-15,35	8,33
Mutualità	-1,43	0,13	-1,30
Immobili	22,68	-11,76	10,92
Cassa Integrativa	-5,10	6,42	1,32
<b>Totale</b>	<b>66,50</b>	<b>-29,82</b>	<b>36,68</b>

La seguente tabella mette a raffronto i risultati complessivi presunti del 2009 con quelli del 2008 :

Tab. 9

Gestioni	consuntivo 2007	preventivo iniziale 2008	preventivo 2008 definitivo	preventivo iniziale 2009	differenza 2008/2009 iniziale	differenza in percentuale
	A	B	C	D	D-C	
Quiescenza	31,91	1,77	0,13	18,06	17,92	99,26
Assistenza	0,78	-1,67	-2,17	-0,66	1,52	-230,39
Fondo Credito	14,15	5,62	8,48	8,33	-0,15	-1,76
Mutualità	-1,61	-1,73	-1,87	-1,29	0,57	-44,24
Immobili	-2,21	9,11	8,99	10,92	1,93	17,67
Cassa integrativa	1,96	1,27	1,21	1,33	0,12	8,86
<b>Totale</b>	<b>44,98</b>	<b>14,37</b>	<b>14,77</b>	<b>36,68</b>	<b>21,91</b>	<b>59,73</b>

L'incremento del 2009 viene evidenziato, inoltre, nel prospetto che segue che raffronta i risultati presunti 2008 delle singole gestioni con quelli previsti per il 2009.

<b>Gestioni</b>	<b>Preventivo Iniziale 2008</b>	<b>Preventivo Definitivo 2008</b>	<b>Av./Dis. Presunto al 31/12/2008</b>	<b>Previsione 2009</b>
Quiescenza	1,77	0,13	15,46	18,06
Assistenza	-1,67	-2,17	0,74	-0,66
Fondo Credito	5,62	8,48	10,39	8,33
Mutualità	-1,73	-1,86	-1,98	-1,29
Immobili	9,11	8,99	-2,29	10,91
Cassa Integrativa	1,27	1,20	1,56	1,33
<b>Totale</b>	<b>14,37</b>	<b>14,77</b>	<b>23,88</b>	<b>36,68</b>

A seguito dell'assestamento del bilancio avvenuto con la 1° nota di variazione al bilancio di giugno 2008, si è assistito ad un aumento dell'avanzo di competenza consolidato da 14,37 a 14,77 milioni di euro.

I dati di previsione per il 2009 confrontati con quelli di chiusura presunta proiettati al 31/12/2008, pari a 23,88 milioni di euro, evidenziano un incremento del 53,60 %, pari a 12,80 milioni di €.

#### **4.1. Situazione amministrativa del bilancio (Allegato n. 4)**

I risultati relativi alla situazione amministrativa prevista per il 2009, risentono dell'applicazione della Legge Finanziaria n. 266 del 23/12/2005, della Legge Finanziaria n. 296 del 27/12/2006, della L. 127/2007, del D.D.L della Finanziaria 2008, della Legge Finanziaria 2009, del D.L. 112 del 2008 e della Legge N. 133 del 6 agosto 2008 che prevedono, sostanzialmente, le stesse riduzioni all'incremento delle spese delle P.A..

Nella tabella che segue vengono evidenziati gli avanzi amministrativi delle gestioni dell'Ente relativi agli esercizi finanziari 2008 e 2009.

Tab. 11

GESTIONE	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2008	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE PREVISTI AL 31/12/2009	Differenza	Incidenza % (diff. /2008*100)
Quiescenza	1.738,24	1.756,30	18,06	1,04
Buonuscita	0,17	0,17	0,00	-0,24
Assistenza	14,39	13,73	-0,65	-4,52
Fondo Credito	96,54	104,87	8,33	8,63
Mutualità	39,42	38,13	-1,30	-3,30
Attività Sociali	1,25	1,25	0,00	0,01
Rest. Att. Soc.	7,78	7,78	0,00	0
Immobili	209,02	219,94	10,92	5,22
Cassa Integrativa	14,69	16,02	1,33	9,03
<b>Totale</b>	<b>2.121,50</b>	<b>2.158,19</b>	<b>36,68</b>	<b>1,73</b>

La situazione amministrativa rileva un avanzo di amministrazione previsto al 31/12/2009 di 2.158,19 milioni di Euro, costituito dalla somma degli avanzi previsti al termine dell'esercizio 2009, al netto delle gestioni stralcio. L'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2008 è pari a 2.121,50 milioni di Euro.

Il prospetto che segue riporta i risultati delle singole gestioni:



Tab. 12

<b>AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2009</b>							
<i>in milioni di Euro</i>							
Gestioni	Avanzo/Disavanzo di Amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2008			Preventivo finanziario 2009 Avanzo (+)/Disavanzo (-) dell'esercizio			TOTALE Avanzi (+) Disavanzi (-)
	Avanzi	Disavanzi	Totale	Avanzi	Disavanzi	Totale	al 31.12.2009
Quiescenza	1.738,24	0,00	1.738,24	18,06	0,00	18,06	1.756,30
<i>Buonuscita</i>	0,17	0,00	0,17	0,00	0,00	0,00	0,17
Assistenza	14,39	0,00	14,39	0,00	0,65	-0,65	13,74
Fondo Credito	96,54	0,00	96,54	8,33	0,00	8,33	104,87
Mutualità	39,42	0,00	39,42	0,00	1,30	-1,30	38,12
<i>Att. Sociali</i>	1,25	0,00	1,25	0,00	0,00	0,00	1,25
<i>Rest. Attività Sociali</i>	7,78	0,00	7,78	0,00	0,00	0,00	7,78
Immobili	209,02	0,00	209,02	10,92	0,00	10,92	219,94
Cassa Integrativa	14,69	0,00	14,69	1,33	0,00	1,33	16,02
<b>Totale</b>	<b>2.121,50</b>	<b>0,00</b>	<b>2.121,50</b>	<b>38,63</b>	<b>1,95</b>	<b>36,68</b>	<b>2.158,19</b>
<i>Gestioni stralcio</i>	9,20	0,00	9,20	0,00	0,00	0,00	9,20
Restanti gestioni	2.112,31	0,00	2.112,31	38,63	1,95	36,68	2.148,99

Tab. 13

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2008	2.121,50
Avanzo d'amministrazione previsto disponibile 31.12.2008	-
Avanzo finanziario disponibile 2009	36,68
Avanzo d'amministrazione previsto per il 2008	2.158,19

#### 4.2. Risultanze di parte corrente (allegato n. 4)

Nell'allegato n. 4 al Bilancio di Previsione si possono evincere le risultanze di parte corrente consolidata, le previsioni globali 2009, raffrontate alle previsioni dell'esercizio 2008, si riassumono nella tabella seguente:

Tab. 14

	Preventivo Iniziale 2008	Preventivo Iniziale 2009	Differenze (2009-2008)	Incidenza % (diff. /2008*100)
ENTRATE CORRENTI	2.301,66	2.459,17	157,51	6,84
USCITE CORRENTI	2.256,57	2.392,67	136,10	6,03
Avanzo Corrente	45,09	66,50	21,41	47,47

L'avanzo globale di parte corrente per il 2009 è di 66,50 milioni di euro come sopra evidenziato, ed è costituito dalla somma algebrica dei seguenti singoli risultati differenziali:

Tab. 15

<b>AVANZI CORRENTI:</b>	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
Gestione QUIESCENZA	26,88	
Gestione FONDO CREDITO	23,68	
Gestione IMMOBILI	22,68	
		73,24
DISAVANZI CORRENTI		
Gestione ASSISTENZA	0,21	
Gestione MUTUALITA'	1,43	
Gestione CASSA INTEGRATIVA	5,10	
		6,74
<b>TOTALE AVANZI 2009</b>		<b>66,50</b>

### 4.3. Entrate e spese in conto capitale

Le entrate in conto capitale preventivate per il 2009 ammontano a 53,33 milioni di €uro con una differenza in più, rispetto al 2008 pari a 4,12 milioni, pari al 7,72%.

Tab. 16

	Preventivo Iniziale 2008	Preventivo Iniziale 2009	Differenze (2009-2008)	Incidenza % (diff. /2008*100)
ENTRATE in C/CAPITALE	53,33	57,45	4,12	7,72
USCITE in C/CAPITALE	84,06	87,27	3,21	3,82
Avanzo in C/CAPITALE	-30,73	-29,82	0,91	-2,95

Tab. 17

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Preventivo 2008	Preventivo Iniz. 2009	Differenze +/-	Incidenza % (diff.2008*100)
Gestioni				
Quiescenza	0,55	0,67	0,13	22,73
Assistenza	0,00	0,00	0,00	0
Fondo Credito	44,06	48,05	3,99	9,06
Mutualità	2,22	2,22	0,00	0
Immobili	0,00	0,00	0,00	0
Cassa Integrativa	6,50	6,50	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>53,33</b>	<b>57,44</b>	<b>4,12</b>	<b>7,72</b>

Tab. 18

USCITE IN CONTO CAPITALE	Preventivo 2008	Preventivo Iniz. 2009	Differenze +/-	Incidenza % (diff.2008*100)
Gestioni				
Quiescenza	8,59	9,50	0,90	10,51
Assistenza	1,84	0,44	-1,39	-75,98
Fondo Credito	58,33	63,40	5,07	8,69
Mutualità	2,35	2,09	-0,26	-10,99
Immobili	12,88	11,76	-1,12	-8,72
Cassa Integrativa	0,07	0,08	0,01	21,05
<b>Totale</b>	<b>84,06</b>	<b>87,27</b>	<b>3,21</b>	<b>3,82</b>

Le uscite in conto capitale aumentano, per il 2009, di 3,21 milioni con un incremento del 3,82%.

#### **4.4. Spese generali comuni di amministrazione**

Le spese generali comuni di amministrazione relative a:

- Spese per gli Organi dell'Ente;
- Spese per il personale;
- Acquisto beni di consumo e di servizi;

sono state ripartite fra le varie gestioni con le medesime percentuali dell'esercizio 2008. In particolare, le previsioni delle spese per gli organi dell'Ente per un importo complessivo di €uro 1.335.000,00, sono state fatte sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 14 gennaio e del Decreto di approvazione 2003 dell'Amministrazione vigilante dell'Ente.

La suddetta delibera fissa i compensi da attribuire agli Organi dell'Istituto nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 che stabilisce le modalità applicative concernenti la procedura di determinazione dei compensi dei componenti di Organi di Amministrazione e di controllo degli Enti pubblici.

Nel preventivo 2009 sono previsti oneri del personale (categoria 2°) pari a 17,49 milioni di €uro, con un decremento in termini assoluti di 0,99 milioni di Euro sulla spesa presunta alla fine dell'esercizio finanziario 2008, e del 5,36 % intermedi percentuali.

**4.5. Previsione di competenza 2009 e raffronto previsione presunta 2008 e conto consuntivo 2007**

Tab. 19

Milioni di Euro	Conto consuntivo 2007	Previsioni definitive 2008	Previsioni iniziali 2009	differenze	
	Accertamenti/impegni			2009/2008	2009/2007
<b>ENTRATE</b>					
Entrate Correnti	781,49	848,88	848,36	-0,52	66,87
Entrate Contributive	1.447,32	1.452,78	1.610,81	158,03	163,49
Entrate c/capitale	61,30	56,33	57,45	1,12	-3,85
PARTITE DI GIRO	532,13	360,56	391,03	30,47	-141,10
<b>TOTALI Entrate</b>	<b>2.822,24</b>	<b>2.718,55</b>	<b>2.907,65</b>	<b>189,10</b>	<b>85,41</b>
<b>SPESE</b>					
Correnti	16,34	41,77	40,79	-0,98	24,45
Personale in servizio	16,45	18,48	17,49	-0,99	1,04
Acquisto beni e servizi	13,68	13,76	12,69	-1,07	-0,99
Prestazioni istituzionali	2.110,70	2.184,52	2.321,70	137,18	211,00
c/ capitale	87,96	84,7	87,27	2,57	-0,69
PARTITE DI GIRO	532,13	360,56	391,03	30,47	-141,10
<b>TOTALI</b>	<b>2.777,26</b>	<b>2.703,79</b>	<b>2.870,97</b>	<b>167,18</b>	<b>93,71</b>

Le previsioni di spesa 2009 in termini di competenza sono superiori di €. 167,18 milioni rispetto a quelle del 2008 pari a 2.703,79 milioni di euro.

**4.6. Previsione di cassa 2009 e raffronto previsione presunta 2008 e conto consuntivo 2007**

Tab. 20

Milioni di Euro	Conto consuntivo 2007	Previsioni definitive 2008	Previsioni 2009	differenze	
	Accertamenti/impegni			2009/2008	2009/2007
<b>ENTRATE</b>					
Entrate Correnti	863,43	1.303,33	1.205,10	-98,23	341,67
Entrate Contributive	1.435,03	1.386,46	1.621,82	235,36	186,79
Entrate c/capitale	61,42	56,76	57,69	0,93	-3,73
PARTITE DI GIRO	532,98	365,38	394,52	29,14	-138,46
<b>TOTALI Entrate</b>	<b>2.892,86</b>	<b>3.111,93</b>	<b>3.279,13</b>	<b>167,20</b>	<b>386,27</b>
<b>SPESE</b>					
Correnti	17,84	43,13	41,29	-1,84	23,45
Personale in servizio	13,60	20,50	18,59	-1,91	4,99
Acquisto beni e servizi	14,70	16,70	15,24	-1,46	0,54
Prestazioni istituzionali	2.133,23	2.025,18	2.217,21	192,03	83,98
c/ capitale	89,88	81,47	86,71	5,24	-3,17
PARTITE DI GIRO	526,25	448,28	468,94	20,66	-57,31
<b>TOTALI</b>	<b>2.795,50</b>	<b>2.635,26</b>	<b>2.847,98</b>	<b>212,72</b>	<b>52,48</b>

Le previsioni di spesa 2009, in termini di cassa, pari ad €. 2.847,98 mln, rispetto alle previsioni definitive del 2008 pari ad €. 2.635,26 mln, sono superiori di €. 212,72 milioni di euro.

## SPESA DEL PERSONALE 2007-2008-2009

*milioni di euro*

*Tab. 21*

<b>Spese del personale</b>		<b>Conto Consuntivo 2007</b>	<b>Previsioni Assestate 2008</b>	<b>Previsioni Iniziali 2009</b>
SPESE DI PERSONALE (Cat.2°)	€uro	16,45	18,48	17,49
Unità di personale	n.	Al 1.10.2006 328	Al 1.10.2007 316	Al 1.10.2008 325
Spesa media per unità di personale	€uro	0,05	0,06	0,05

Il bilancio di previsione 2009 trova sintetica rappresentazione nei prospetti che seguono dove risultano evidenziati i dati riepilogativi raffrontati con quelli del Conto Consuntivo 2007 e delle previsioni definitive 2008 articolati per voci di spesa e per competenza e cassa.

### 4.7 Residui presunti al 31/12/2008

I residui attivi e passivi stimati al termine dell'esercizio 2008 ammontano a 768,12 milioni di euro e 116,86 milioni. La tabella che segue evidenzia i residui attivi e passivi delle singole gestioni e l'incidenza percentuale di ogni gestione sul totale dei residui.

*Tab. 22*

<b>Residui Attivi e Passivi presunti al 31.12.2008</b>				
<b>Gestioni</b>	<b>Residui attivi</b>	<b>%</b>	<b>Residui Passivi</b>	<b>%</b>
Quiescenza	749,09	97,52	105,80	90,54
<i>Buonuscita</i>	0,00	0	0,00	0
Assistenza	1,05	0,14	3,75	3,20
Fondo Credito	1,97	0,26	3,63	3,11
Mutualità	0,04	0,01	1,64	1,40
<i>Attività Sociali</i>	0,00	0	0,00	0
<i>Restanti Attività Sociali</i>	0,00	0	0,00	0
Immobili	7,88	1,03	2,04	1,75
Cassa Integrativa	8,09	1,05	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>768.12</b>		<b>116,86</b>	

I prospetti che seguono evidenziano, per ogni gestione, l'ammontare dei residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio 2008 e l'incidenza percentuale degli stessi sul totale dei residui nonché l'incidenza percentuale nei confronti dei diversi creditori e debitori.

**Tab. 23**

<b>Residui Presunti al termine dell'esercizio 2008</b>								
<b>RESIDUI ATTIVI</b>								
<i>In milioni di Euro</i>								
Gestioni	Poste SpA e Soc.coll	INPS	Ministero Economia	Recup. prestiti	Redd.Patr. Dilaz.Immob.	Diversi	TOTALE	<i>Incid. %</i>
Quiescenza	123,89	89,69	533,87	0,00	1,58	0,06	749,09	97,52
Assistenza	0,46	0,00	0,00	0,00	0,54	0,05	1,05	0,14
Fondo Credito	1,88	0,00	0,00	0,00	0,09	0,00	1,97	0,26
Mutualità	0,00	0,00	0,00	0,01	0,03	0,00	0,04	0,01
Immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	4,25	3,63	7,88	1,03
Cassa Integrat.	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,59	8,09	1,05
Gest. Str.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>126,22</b>	<b>89,69</b>	<b>533,87</b>	<b>0,01</b>	<b>13,99</b>	<b>4,34</b>	<b>768,12</b>	<b>100,00</b>

❖ 16,43 % degli stessi (pari a 126,22 milioni di €) si riferisce a situazioni creditorie nei confronti delle Poste S.p.A e Società collegate, per contributi delle varie gestioni dovuti sulle retribuzioni del mese di dicembre e XIII° mensilità nonché a esposizione debitorie da parte di Poste S.p.A. per oneri patrimoniali ( fitti afferenti la gestione Cassa integrativa.)

❖ 81,18 % (623,56 milioni di €) riguarda situazioni creditorie nei confronti della Pubblica Amministrazione (Ministero dell'Economia e delle Finanze per il rimborso delle pensioni ex ruolo UP pagate per suo conto, INPS);

❖ 1,82 % ( 13,99 milioni di €) concerne crediti di natura patrimoniale ( fitti, prestiti, dilazioni concesse sulle vendite degli immobili ecc.).



<b>RESIDUI PASSIVI</b>									
<i>In milioni di Euro</i>									
<b>Gestioni</b>	<b>Poste SpA e Soc.coll</b>	<b>Inps</b>	<b>M.E.F</b>	<b>HW SW</b>	<b>Erario</b>	<b>Istitui/ cartol.</b>	<b>Oneri pers. e fornit.diversi</b>	<b>Totale</b>	<b>Incid %</b>
Quiescenza	17,56	0,42	0,00	1,08	59,01	0,02	27,71	<b>105,80</b>	90,54
Assistenza	0,01	0,00	0,00	0,05	0,00	2,33	1,36	<b>3,75</b>	3,20
Fondo Credito	0,21	0,00	0,00	0,11	0,00	2,85	0,46	<b>3,63</b>	3,11
Mutualità	0,02	0,00	0,00	0,09	0,00	0,89	0,65	<b>1,64</b>	1,40
Immobili	0,00	0,00	0,00	0,14	0,00	1,44	0,46	<b>2,04</b>	1,75
Cassa Integrat.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0
<b>Gest. stralcio</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0
<b>Totale</b>	<b>17,81</b>	<b>0,42</b>	<b>0,00</b>	<b>1,47</b>	<b>59,01</b>	<b>7,53</b>	<b>30,63</b>	<b>116,86</b>	<b>100,00</b>

I residui passivi sono rappresentati principalmente da

- ❖ debiti verso le Poste Italiane S.p.A. per 17,81 milioni di €uro (15,24 %);
- ❖ 1,47 mln di Euro (1,26%) riguardano debiti legati al nuovo sistema informativo dell'Ente;
- ❖ 59,01 milioni di euro (50,50 %) concernono IRPEF e SSN da versare nel prossimo gennaio 2008 sulle pensioni e retribuzioni di dicembre e XIII° mensilità;
- ❖ 7,53 milioni di euro sono rappresentati da debiti per spese istituzionali (6,44%).  
Si procede, di seguito, ad una analisi delle singole gestioni evidenziando i dati più significativi che compongono le varie poste del bilancio.

#### 4.8 Entrate e spese correnti

Le entrate di parte corrente previste per l'esercizio finanziario 2009 ammontano a 2.459,17 milioni di euro, con un incremento di 157,51 milioni rispetto alle previsioni 2008 risultanti di 2.301,66 milioni, che in termini percentuali è pari ad un incremento del 6,84 %.

Tab. 25

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>Preventivo 2008</b>	<b>Preventivo Iniz. 2009</b>	<b>Differenze +/-</b>
Gestioni			
Quiescenza	2.243,95	2.397,40	153,45
Assistenza	5,73	6,64	0,91
Fondo Credito	22,91	25,75	2,84
Mutualità	3,18	3,19	0,01
Immobili	25,43	25,63	0,20
Cassa Integrativa	0,46	0,56	0,10
<b>Totale</b>	<b>2.301,66</b>	<b>2.459,17</b>	<b>157,51</b>
Gestioni stralcio	0,00	0,00	0,00

La spesa di parte corrente dell'esercizio 2009 è pari a 2.392,67 milioni di euro, superiore rispetto alle previsioni 2008 (pari a 2.256,57 milioni) di 136,10 milioni, con un incremento percentuale pari al 6,03 %.

La tabella che segue evidenzia le spese correnti di ogni gestione:

Tab. 26

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>Preventivo 2008</b>	<b>Preventivo Iniz. 2009</b>	<b>Differenze +/-</b>
Gestioni			
Quiescenza	2.234,14	2.370,52	136,38
Assistenza	5,56	6,86	1,30
Fondo Credito	3,01	2,06	-0,95
Mutualità	4,80	4,61	-0,19
Immobili	3,43	2,96	-0,47
Cassa Integrativa	5,63	5,66	0,03
<b>Totale</b>	<b>2.256,57</b>	<b>2.392,67</b>	<b>136,10</b>
Gestioni stralcio	0,00	0,00	0,00

L' aumento delle spese correnti per il 2009 pari a 136,10 milioni è imputabile in massima parte alla gestione Quiescenza (136,38 milioni di euro), ed alla gestione Assistenza, mentre risulta diminuire nelle Gestioni Fondo Credito, Mutualità ed Immobili.

#### 4.9 Conto economico (preventivo economico) allegato n. 5

Il preventivo economico è sviluppato nella veste prevista dall'allegato n. 5 del Bilancio di previsione 2009, al quale si fa rinvio, mentre per quanto concerne la formazione dell'avanzo economico si evidenziano i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Tab. 27

Preventivo Economico per l'Esercizio 2009 di cui all'allegato n. 5					
Milioni di €uro					
Gestioni	Differenza Tra valore e costi della produzione	Parte II- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
		Componenti negativi (-)/ Componenti positivi (+)			TOTALE
		Adeguamento F.do Indennità  Anzianità	Ammortamen ti Attrezz. - Mobili  12%	Ammortamenti  Hardware/Software  20%	Avanzo (+)  Disavanzo.(-) Economico 1°
Quiescenza	14,65	0,49	1,98	2,02	22,39
Assistenza	-0,60	0,02	0,31	0,09	-0,64
Fondo Credito	14,77	0,03	0,20	0,18	23,27
Mutualità	-1,84	0,03	0,12	0,14	-1,71
Immobili	-2,07	0,04	0,19	0,20	22,25
Cassa Integrat.	-5,65	0,01	0,02	0,05	-5,18
Totale	19,26	0,62	2,82	2,68	60,38

*I coefficienti di ammortamento operati, secondo il D.M. 31.12.1988, sono: Mobili e macchine ufficio ( 12% ) ; Hardware e Software ( 20% )*

Tab. 28

<b>Gestioni</b>	<b>Avanzo economico previsto 2008</b>	<b>Avanzo economico previsto 2009</b>	<b>Differenza S.A.</b>	<b>%</b>
Quiescenza	6,48	22,39	15,91	245,52
Assistenza	-0,92	-0,64	0,28	-30,43
Fondo Credito	19,58	23,27	3,69	18,85
Mutualità	-1,81	-1,71	0,10	-5,52
Immobili	21,64	22,25	0,61	2,82
Cassa Integrativa	-5,23	-5,18	0,05	-0,96
<b>Totale</b>	<b>39,74</b>	<b>60,38</b>	<b>20,64</b>	<b>51,94</b>

Premesso che le chiusure presunte possono elaborarsi solo per i dati finanziari e non anche per quelli economici, si evidenzia come l'avanzo economico previsto per il 2009 sia maggiore di 20,64 milioni di euro rispetto all'anno precedente, dovuto in particolare agli incrementi delle gestioni Quiescenza ( + 15,91 milioni di euro rispetto al 2008) e Fondo Credito ( che presenta un aumento di 3,69 milioni).

Si procede, di seguito, ad una analisi delle singole gestioni evidenziando i dati più significativi che compongono le varie poste del bilancio.

## **5. Singole Gestioni dell'Ente**

### **5. Gestione QUIESCENZA**

#### **5.1 Introduzione**

1. Il quadro normativo di riferimento.

Nel tempo la Gestione Quiescenza è stata interessata da svariate disposizioni normative. Di seguito se ne citano solo alcune, a causa della loro rilevanza in materia di contributi, di prestazioni e dell'incidenza sull'evoluzione finanziaria della Gestione.

#### **5.2 Decreto del Presidente della Repubblica n.1092/1973**

E' il Testo Unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello stato. In particolare l'art. 43 riguarda la determinazione della base pensionabile, l'art. 44 il rendimento di pensione e l'art. 94 l'inclusione della tredicesima mensilità nella base pensionabile.

#### **5.3 Legge n. 503 del 30 dicembre 1992**

Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici (riforma Amato). Il Titolo 2 ha apportato le seguenti modifiche:

L'elevazione graduale dei requisiti minimi per la pensione di vecchiaia, fino a raggiungere, dal 1 gennaio 2002, 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, secondo le tabelle A e B allegate alla legge medesima (artt. 5 e 6);

L'elevazione a 35 anni di anzianità contributiva del limite richiesto ai fini del diritto alla pensione di anzianità (art. 8);

La determinazione della retribuzione pensionabile della quota B, individuata dalla media delle retribuzioni percepite in un periodo di 10 anni precedenti la decorrenza della pensione (art.7)

L'importo della pensione determinato dalla somma di due quote: la prima relativa alle anzianità contributive acquisite anteriormente al 1 gennaio 1993, la seconda posteriormente al 1 gennaio 1993 e la data di decorrenza della pensione, secondo le modalità indicate nella normativa ( artt. 7 e 13)

Le aliquote di rendimento pensionistico (art. 12) per le anzianità maturate dopo il 31/12/1992 armonizzate a quelle del regime generale e nella misura esposta nell'allegata tabella F, valida per il personale civile e militare dello stato.

#### **5.4 Legge n. 724 del 23 dicembre 1994**

All'art. 11 (Età per il pensionamento di vecchiaia Tab A), anticipa al 1 gennaio 2000, l'età di 65 per gli uomini e di 60 per le donne richiesta per il pensionamento di vecchiaia; al comma 3, dell'art. 17, dispone che a decorrere dal 1/1/1995 le aliquote di rendimento pensionistico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (max 2%) siano estese ai regimi pensionistici sostitutivi, esclusivi, esonerativi, per le anzianità contributive o di servizio maturate a decorrere dalla predetta data;

al comma 3 dispone, inoltre, che la pensione deve essere determinata sulla base degli elementi retributivi assoggettati a contribuzione, ivi compresa l'indennità integrativa speciale. Per i trattamenti aventi decorrenza successiva al 2 gennaio 1995 gli importi della suddetta indennità integrativa fanno parte della base pensionabile: in particolare fa parte della quota A, nella misura percepita alla data del pensionamento, e nella quota B per il calcolo della retribuzione media.

#### **5.5 Decreto legge n. 487/1993 (convertito nella Legge n. 71 /1994)**

La normativa rappresenta una tappa importante per la vita dell'Istituto Postelegrafonici in quanto esso diventa l'unico ente gestore della quiescenza, previdenza e assistenza di tutto il personale postelegrafonico, compreso quello degli Uffici Principali. L'art. 1, comma 1, dispone, infatti, la trasformazione dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico denominato ente "Poste Italiane" e il comma 2 dispone che entro il 31 dicembre 1996 l'ente "Poste Italiane" è trasformato in società per azioni; l'art. 6 dispone che il personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni rimane alle dipendenze dell'ente, con rapporto di diritto privato ed il medesimo ente provvede alla liquidazione in via provvisoria delle pensioni del personale degli uffici principali che cessa dal servizio nel periodo dal 1 gennaio 1994 al 31 luglio 1994.

L'onere delle pensioni per il personale dell'amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni proveniente dai ruoli tradizionali già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 rimane a carico del Ministero del Tesoro.

A decorrere dal 1 agosto 1994, al trattamento di quiescenza di tutto il personale in servizio presso l'Ente "Poste Italiane" provvede, all'atto del collocamento a riposo o delle dimissioni e salvi i diritti acquisiti, l'Istituto Postelegrafonici, applicando le norme previste per il personale statale.

Per il personale proveniente dai ruoli degli Uffici Principali collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1994, l'onere relativo al trattamento di quiescenza e di previdenza sarà ripartito fra il Ministero del Tesoro, l'Inpdap e l'Istituto Postelegrafonici in misura proporzionale alla durata del servizio prestato presso l'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni e l'Ente "Poste Italiane".

#### **5.6 Legge n. 335 dell' 8 agosto 1995 n. 335**

A partire dal 17 agosto del medesimo anno ha avviato la riforma del sistema pensionistico. La nuova normativa ha interessato le pensioni sia del settore privato sia di quello pubblico e persegue lo scopo precipuo di stabilizzare la spesa pensionistica rispetto al prodotto interno lordo. All'art. 1, comma 1, si definiscono nuovi criteri di calcolo delle pensioni commisurandone l'importo al montante dei contributi versati durante l'attività lavorativa e il nuovo metodo di calcolo (sistema contributivo) sostituisce gradualmente nel tempo il sistema retributivo. Si dettano, inoltre, nuove norme con riguardo sia all'accesso per il pensionamento anticipato sia alla nuova disciplina delle pensioni ai superstiti.

### **5.7 Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 (legge finanziaria dell'anno 1997)**

L'art. 1, comma 240, ha stabilito, a decorrere dal periodo di paga in corso al 1 dicembre 1996, nuove misure di prelievo contributivo: la misura globale dell'aliquota di prelievo è stata fissata al 32,35% della retribuzione imponibile. Il contributo a carico dell'azienda è pari al 23,80% della retribuzione mentre l'aliquota contributiva a carico dei lavoratori è fissata nella misura dell'8,55%, comprensiva degli incrementi contributivi di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

### **5.8 Legge n. 243 del 23 agosto 2004 (norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria)**

L'art. 1, comma 12, ha previsto nuovi requisiti per la pensione di anzianità. In materia di "bonus", tuttavia, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che i dipendenti di "Poste Italiane s.p.a." e delle società collegate sono esclusi dalla normativa del "bonus" in quanto beneficiari di un Fondo esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

### **5.9 Decreto 1.7.2005 n. 178 (emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze)**

Ha istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, della riconversione e della riqualificazione professionale del personale delle "Poste Italiane s.p.a.", dettando le norme del relativo regolamento. Tale Fondo gode di autonomia finanziaria e patrimoniale, attua interventi nei confronti dei lavoratori del settore, nell'ambito ed in connessione con i processi di ristrutturazione o di situazioni di crisi o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o trasformazione di attività o di lavoro.

### **5.10 Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria dell'anno 2007)**

All'art. 1, comma 769, a decorrere dal 1 gennaio 2007 dispone l'aumento dell'aliquota contributiva nella misura dello 0,30% per la quota a carico del lavoratore; che, pertanto, versa l'8,85%. L'aliquota complessivamente rideterminata non può superare la misura del 33%. La misura globale dell'aliquota di prelievo è pari al 32,65%.

Il Fondo di Solidarietà non comporta per l'IPOST squilibri finanziari tra entrate contributive ed onere pensionistico: infatti "Poste Italiane S.p.a" continua a versare al Fondo Quiescenza dell'IPOST i relativi contributi previdenziali nella misura corrente calcolati su una retribuzione imponibile determinata in base al valore dell'ultimo stipendio percepito dal lavoratore all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Il Fondo di Solidarietà eroga l'importo dell'assegno straordinario fino alla data di maturazione dei requisiti di età ed anzianità validi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità e per un periodo non superiore a 60 mesi (5 anni). Dalla data di maturazione dei requisiti la rendita è a carico dell'IPOST. Per tali soggetti l'importo di pensione sarà approssimativamente uguale all'importo dell'assegno straordinario.

Si fa notare che fino all'anno 2006 non ci sono stati a carico del Fondo di Solidarietà assegni straordinari per lavoratori in esubero del settore, in quanto circa 2.200 lavoratori in esubero sono stati direttamente gestiti da "Poste Italiane S.p.a."

### **5.11 La retribuzione imponibile ai fini contributivi**

A decorrere dal 1.1.1996, l'art. 2, comma 9, della legge n. 335/1995 dispone che la retribuzione imponibile è quella definita dall'art. 12 della legge 30 aprile 1969 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni e, pertanto, comprende tutti gli emolumenti corrisposti al lavoratore a titolo di retribuzione, in denaro o in natura, con esclusione degli assegni indicati nel citato art. 12, della legge n. 153/1969, come integrato dall'art. 2, comma 15, della legge n. 335 (stipendio, retribuzione individuale di anzianità, classi ed aumenti periodici, indennità integrativa speciale, indennità varie, compensi per lavoro straordinario ecc..).

Per i lavoratori, privi di anzianità contributiva, a far data dal 1.1.1996, ai sensi del comma 18 dell'articolo 2, della Legge n. 335/1995, è stabilito un massimale annuo della base contributiva e pensionabile, con effetto sui periodi contributivi e sulle quote di pensione successivi alla data di prima assunzione. La misura del massimale è rivalutata annualmente sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati determinato dall'ISTAT.

### **5.12 L'aliquota di prelievo contributivo**

Per gli iscritti al Fondo fino all'anno 2006 l'aliquota di prelievo è stata pari al 32,35%; a decorrere dal 1 gennaio 2007, è elevata alla misura del 32,65% della retribuzione imponibile, di cui il 23,80% a carico di "Poste Italiane s.p.a." e l'8,85% a carico del dipendente. Se l'importo della retribuzione eccede l'importo della prima fascia della retribuzione pensionabile dell'AGO è dovuto, a carico del dipendente un contributo aggiuntivo nella misura del 1% (legge n. 662/1996, art.1, comma 240 e comma 241).

In applicazione del D. L. n. 67/1997 convertito nella legge n. 135/1997 è adottato l'istituto della decontribuzione, consistente in minori oneri contributivi a carico delle imprese, nella misura massima del 3% (Legge n. 144/1999, art 60) da calcolarsi sulle erogazioni legate alla produttività, riconosciute dalla contrattazione collettiva aziendale (di secondo livello). La esclusione di tale tipologia di retribuzione dalla base imponibile contributiva determina l'esclusione dalla base pensionabile delle medesime voci.

La norma, a regime, comporta per il bilancio dell'IPOST un effetto finanziario neutrale in quanto le attuali minori entrate per contributi saranno compensate al momento della liquidazione della pensione da minori uscite per prestazioni.

Lo squilibrio finanziario che si determina nel breve periodo per effetto del meccanismo viene compensato dal versamento del contributo di solidarietà nella misura del 10% delle retribuzioni escluse dalla contribuzione da parte delle aziende di "Poste Italiane S.p.a."

In collaborazione col Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, che con apposito Decreto ha disposto l'inserimento dell'Ipost sul CUD rilasciato dai datori di lavoro, si è raggiunto l'obiettivo della certificazione dell'ammontare complessivo dei contributi dovuti e versati al Fondo Quiescenza Ipost.

Infine è stata predisposta una applicazione che permette di poter ricevere in via telematica, tramite il portale internet, le dichiarazioni fiscali dei pensionati che si sono rivolti ai CAF con conseguente eliminazione: del cartaceo, di errori nella digitazione dei documenti, evitando nel contempo la paralisi dell'Ufficio Protocollo.

Si sono comunque mantenuti gli standard raggiunti nell'anno precedente, per quanto riguarda i tempi di erogazione del trattamento definitivo di quiescenza.



### 5.13 Gli iscritti e pensionati previsti per l'esercizio 2009

Gli iscritti sono costituiti dal:

- Personale dipendente di "Poste Italiane S.p.a" e delle società collegate. Fanno parte del gruppo la società SDA, operatore nazionale nel settore del corriere espresso; Postel, che opera nel campo dei servizi di posta elettronica "ibrida"; Poste Vita, che opera nel mercato delle Polizze Vita ; Postecom che sviluppa e gestisce i servizionline; BancoPosta Fondi SGR che gestisce i fondi comuni di investimento.
- Personale dipendente dall'IPOST.

Gli iscritti sono stati stimati per il 2009 in totale n. 150.735, mentre il numero delle pensioni pagate al 30 Giugno 2008 sono state n. 131.597, comprese le pensioni della Cassa Integrativa che sono n. 309. Considerato che i doppi trattamenti pensionistici risultano essere n. 2.738, il numero dei pensionati stimati al 31 Dicembre 2008 risulta essere di 130.148, con un rapporto iscritti pensionati del 1,18%.

Per il 2009 si prevede un rapporto pensionati iscritti dell'1,14%, con n. 132.751 pensionati e n. 150.735 degli iscritti alla Gestione Quiescenza.

#### RAPPORTO ISCRITTI PENSIONATI

Tab. n. 29

numero	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009
<i>pensionati</i>	103.315	107.384	113.048	115.835	116.900	122.545	123.852	126.312	130.148	132.751
<i>Iscritti</i>	179.980	176.980	159.617	156.753	157.241	148.370	150.719	149.719	153.750	150.735
%	1,74	1,65	1,41	1,35	1,35	1,22	1,22	1,19	1,18	1,14

### 5.14 Dati Contabili

Tab. 30

<b>SPESE TRATTAMENTI PENSIONISTICI IPOST</b>				
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008 (PREVISIONI)</b>	<b>2009 (PREVISIONI)</b>
	<b>Conto Consuntivo</b>	<b>Conto consuntivo</b>	<b>Definitive</b>	<b>Iniziali</b>
<i>TRATTAMENTI PENSIONISTICI QUIESCENZA</i>	1.944,05	2.087,00	2.160,00	2.296,00
<i>CASSA INTEGRATIVA</i>	6,16	5,67	5,30	5,30
<i>INDENNITA' UNA TANTUM</i>	1,96	0,71	1,50	1,50
<i>RICOSTITUZIONI INPS</i>	11,56	10,07	10,00	10,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.963,73</b>	<b>2.103,45</b>	<b>2.176,80</b>	<b>2.312,80</b>

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2009 di 1.756,30 milioni di € così determinato:

Tab. 31

<i>in milioni di euro</i>	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2007 (consuntivo)	1.722,78
Avanzo finanziario di competenza presunto 2008	15,46
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2008	1.738,24
Avanzo finanziario di competenza previsto 2009	18,06
Avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2009	1.756,30

### 5.15 Residui presunti al 31/12/2008.

I residui attivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano a 749,09 milioni di € e rispetto ai residui del consolidato 2007 (827,12 milioni di €) si nota una differenza pari a 78,03 milioni di €, corrispondente al 9,43%.

Tab. 32

RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31/12/2008 GESTIONE QUIESCENZA			
<i>Descrizione</i>	2007	2008	<i>Diff.</i>
Crediti v/Poste	100,87	123,89	23,02
Inps	85,70	89,69	3,99
Ministero Economia	619,19	533,87	-85,32
Rec prestiti	0,00	0,00	0,00
Rimb. Per ant. Da gestioni	0,00	0,00	0,00
Redditi patrimoniali	5,58	1,58	-4,00
Diversi	15,78	0,06	-15,72
<b>Totale crediti</b>	<b>827,12</b>	<b>749,09</b>	<b>-78,03</b>

I residui passivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano a 104,72 milioni di € e rispetto ai residui del consolidato 2007 (113,58 milioni di €) si nota una differenza pari a 8,86 milioni, ovvero il 7,80 %

## RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31/12/2008 GESTIONE QUIESCENZA

Tab. 33

<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Differenza</b>
Debiti v/Poste	21,00	17,56	-3,44
Inps	0,46	0,42	-0,04
Tesoro	0,00	0,00	0,00
Debiti sp.c/capitale (hard e soft)	0,42	0,00	-0,42
Debiti v/erario	73,37	59,01	-14,36
Oneri pers. e Fornitori diversi	18,13	27,71	9,58
Istituzionali/Cartolarizzazione	0,20	0,02	-0,18
<b>Totale debiti</b>	<b>113,58</b>	<b>104,72</b>	<b>-8,86</b>

Nella tabella che segue si riportano i dati riassuntivi della gestione Quiescenza.

In euro

Tab. 34

<b>Gestione QUIESCENZA</b>				
	<b>Preventivo 2008 iniziale</b>	<b>Preventivo 2009 Iniziale</b>	<b>Differenze +/- (2009-2008)</b>	<b>Incidenza % (diff. /2008*100)</b>
ENTRATE CORRENTI	2.243.948.679,28	2.397.401.828,71	153.453.149,43	6,84
ENTRATE IN C/CAPITALE	550.000,00	675.000,00	125.000,00	22,73
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	358.500.214,00	389.416.992,04	30.916.778,04	8,62
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.602.998.893,28</b>	<b>2.787.493.820,75</b>	<b>184.494.927,47</b>	<b>7,09</b>
DISAVANZO FINANZIARIO				
Totale a pareggio	2.602.998.893,28	2.787.493.820,75	184.494.927,47	7,09
USCITE CORRENTI	2.234.137.084,43	2.370.522.572,12	136.385.487,69	6,10
USCITE IN C/CAPITALE	8.592.757,00	9.496.268,41	903.511,41	10,51
USCITE PER PARTITE DI GIRO	358.500.214,00	389.416.992,04	30.916.778,04	8,62
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.601.230.055,43</b>	<b>2.769.435.832,57</b>	<b>168.205.777,14</b>	<b>6,47</b>
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>1.768.837,85</b>	<b>18.057.988,18</b>	<b>16.289.150,33</b>	<b>920,90</b>

\*\*\*\*

## **Gestione ASSISTENZA**

### **6. Riferimento normativo**

Nel tempo la Gestione Assistenza è stata interessata da molteplici norme, Costituita dalla legge 18 Ottobre 1942, n. 1407, con la Costituzione dell'Istituto Cauzioni e Quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici, contemporaneamente con la legge n. 1408 sempre del 18 Ottobre 1942 è stato costituito l'Istituto di Assistenza e Previdenza per il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche.

Le successive norme sono state:

- Legge 27/3/1952, n. 208 (Modificazione della legge 18/10/1942, n. 1408 in materia di assistenza al personale postelegrafonico).
  
- Decreto Ministeriale 5 Dicembre 1952 (Determinazione del contributo mensile dovuto dai direttori di uffici locali, titolari di agenzia, supplenti, ricevitori e portalettere all'Istituto Postelegrafonici per la iscrizione alle gestioni per l'educazione ed istruzione degli orfani e per le colonie estive).
  
- D.P.R. 29/12/1973, n. 1032 (Approvazione del testo unico delle norme sulle prestazioni previdenziali a favore dei dipendenti civili e militari dello Stato).
  
- Legge 31/1/1992, n. 158 (Unificazione degli ordinamenti degli uffici principali e degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni).
  
- Decreto Legislativo 12/3/1993, n. 85 (Norme in materia di ordinamento degli uffici e del personale dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni in attuazione della legge 31/1/1992, n. 158).
  
- Legge 29/1/1974, n. 71 (Conversione in legge, con modificazioni del Decreto-legge 1 Dicembre 1993, n. 487, recante trasformazione dell'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero).

La gestione è alimentata dal contributo dello 0,40% che versa il personale del gruppo Poste S.p.A.

Le entrate della gestione sono, inoltre costituite dalle rette della casa di riposo e dello studentato.

## 6.1 Dati Contabili

La gestione presenta, per il 2009, un disavanzo finanziario di competenza di 0,65 milioni di Euro, dovuto ad un disavanzo di parte corrente di 0,21 milioni ed ad un disavanzo di parte capitale di 0,44 milioni di Euro che assorbe parte del previsto avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2008.

Di conseguenza l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2009 si assesta su un importo pari a 13,74 milioni di Euro, così rappresentato:

In Milioni di Euro

Tab. 35

Avanzo di amministrazione al 31.12.2007 (consuntivo)	13,65
Avanzo finanziario di competenza presunto 2008	0,74
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2008	14,39
Disavanzo finanziario di competenza previsto 2009	0,65
Avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2009	13,74

Le entrate correnti (6,61 milioni di €) aumentano rispetto al 2008 (5,73 milioni), con una incidenza percentuale del 15,96 %.

Le spese correnti, pari a 6,86 milioni, aumentano anch'esse rispetto al 2008 (milioni di € 5,56) con una incidenza percentuale del 23,44 %.

Il risultato gestionale, raffrontato con quello dell'esercizio 2008, è sintetizzato nella tabella che segue :

In euro

Tab. 36

Gestione ASSISTENZA				
	Preventivo iniziale 2008	Preventivo iniziale 2009	Differenze +/- (2009-2008)	Differenza %
ENTRATE CORRENTI	5.727.384,51	6.641.439,51	914.055,00	15,96
ENTRATE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	19.000,00	13.500,00	-5.500,00	-28,95
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>5.746.384,51</b>	<b>6.654.939,51</b>	<b>908.555,00</b>	<b>15,81</b>
DISAVANZO FINANZIARIO	<b>1.664.710,26</b>	<b>657.936,24</b>	<b>-1.006.774,02</b>	<b>-60,48</b>
Totale a pareggio	7.411.094,77	7.312.875,75	-98.219,02	-1,33
USCITE CORRENTI	5.555.938,77	6.858.329,05	1.302.390,28	23,44
USCITE IN C/CAPITALE	1.836.156,00	441.046,70	-1.395.109,30	-75,98
USCITE PER PARTITE DI GIRO	19.000,00	13.500,00	-5.500,00	-28,95
<b>Totale USCITE</b>	<b>7.411.094,77</b>	<b>7.312.875,75</b>	<b>-98.219,02</b>	<b>-1,33</b>
AVANZO FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00	0
Totale a pareggio	7.411.094,77	7.312.875,75	-98.219,02	-1,325297

## 6.2 Residui presunti al 31/12/2008.

I residui attivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano ad 1,05 milioni di €uro e rispetto ai residui del consolidato 2007 (0,95 milioni) si nota una differenza di 0,10 milioni di €, pari al 10,53 %.

Tab. 37

<b>RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31/12/2008 GESTIONE ASSISTENZA</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Diff.</b>
Crediti v/Poste	0,35	0,46	0,11
Inps	0,00	0,00	0,00
Ministero Economia	0,00	0,00	0,00
Rec prestiti	0,00	0,00	0,00
Rimb. Per ant. Da gestioni	0,00	0,00	0,00
Redditi patrimoniali	0,57	0,54	-0,03
Diversi	0,03	0,05	0,03
<b>Totale</b>	<b>0,95</b>	<b>1,05</b>	<b>0,10</b>

I residui passivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano a 3,75 milioni di €uro e rispetto ai residui del consolidato 2007 (3,62 milioni) si nota una differenza pari a 0,13 milioni di €, il 3,59 %

## RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31/12/2008 GESTIONE ASSISTENZA

Tab. 38

<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Differenza</b>
Debiti v/Poste	0,00	0,01	0,01
Inps	0,00	0,00	0,00
Tesoro	0,00	0,00	0,00
Debiti sp.c/capitale (hard e soft)	0,06	0,05	-0,01
Debiti v/erario	0,00	0,00	0,00
Oneri pers. e Fornitori diversi	1,18	1,36	0,18
Istituzionali/Cartolarizzazione	2,38	2,33	-0,05
<b>Totale debiti</b>	<b>3,62</b>	<b>3,75</b>	<b>0,13</b>

## **7. Gestione FONDO CREDITO**

### **7.1 Il quadro normativo di riferimento**

Il quadro normativo di riferimento attuale è esposto all'art. 1, comma 246, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) e in alcune disposizioni di carattere amministrativo emanate dall'IPOST.

### **7.2 Gli iscritti**

L'iscrizione al Fondo Credito è obbligatoria per i dipendenti delle Poste Italiane S.p.a e delle Società collegate aderenti al CCNL di "Poste Italiane s.p.a.", a partire dalla data dell'assunzione in servizio. Tali iscritti rappresentano la medesima popolazione di riferimento per la imposizione dell'aliquota contributiva della Gestione Quiescenza.

### **7.3 L'aliquota di prelievo contributivo**

Gli iscritti al Fondo debbono versare un contributo nella misura del **0,35%**, della retribuzione imponibile, a totale carico del dipendente. Il contributo è dovuto per tutta la durata del servizio ordinario e per i periodi di aspettativa non retribuita coperti da contribuzione figurativa. (legge n. 662 del 23 dicembre 1996, art. 1, comma 246)

### **7.4 La retribuzione imponibile ai fini contributivi**

La retribuzione imponibile, definita dall'art. 12 della legge 30 aprile 1969 n. 153, come integrato dall'art. 2, comma 9 e 10 della legge n. 335/1995, comprende tutti gli emolumenti corrisposti al lavoratore a titolo di retribuzione, in denaro o in natura, con esclusione degli assegni indicati nel citato art. 12, della legge n. 153/1969.

### **7.5 Le prestazioni**

Le prestazioni assicurate dal Fondo Credito sono costituite da:

- **piccoli prestiti** che possono essere concessi, agli iscritti che risultino essere in servizio da almeno 2 anni, nella misura da uno a otto mensilità di **stipendio netto** da restituire in un intervallo di tempo compreso da 1 a 4anni. L'assegnazione del prestito non è subordinata a motivazioni particolari.
  
- **prestiti pluriennali** che possono essere concessi, agli iscritti in servizio da almeno 4 anni (il limite è ridotto a 2 anni nei confronti di alcune particolari categorie di richiedenti), **per una somma da determinarsi in relazione alla quota cedibile**, costituita da 1/5 dello stipendio mensile e di importo, comunque, non superiore a 671,39 euro mensili, da restituire secondo un periodo di rateazione di durata quinquennale o decennale.

## 7.6 La restituzione dei prestiti

I prestiti sono concessi corrispondendo alla Gestione le somme per interessi, sulla base del regime dell'interesse semplice e secondo una misura del tasso di interesse annuo nominale legato alla tipologia di prestito e alla durata della rateazione.

Per i **piccoli prestiti** la restituzione è prevista con cadenza:

- **annuale** con l'applicazione di un tasso annuo nominale pari al 1,73% se sono state richieste una o due mensilità stipendiali
- **biennale** con l'applicazione di un tasso annuo nominale pari al 2,19% se sono state richieste tre o quattro mensilità stipendiali
- **triennale** con l'applicazione di un tasso annuo nominale pari al 2,25% se sono state richieste cinque o sei mensilità stipendiali
- **quadriennale** con l'applicazione di un tasso annuo nominale pari al 2,25% se sono state richieste sette o otto mensilità stipendiali.

E' previsto, inoltre, un **Tasso Annuo Effettivo Globale**, che comprende oltre agli interessi anche tutte le spese, che è pari al **6%** per tutte le tipologie di prestiti.

Per i **prestiti pluriennali** la cui restituzione è prevista con cadenza quinquennale e decennale è applicato un tasso annuo nominale pari al 3,12% a scalare (imposto, pertanto, sul debito residuo) e prevede il **Tasso Annuo Effettivo Globale** pari al **4%**.

Il soggetto richiedente, inoltre, può rinnovare la richiesta di prestito o percepire in parallelo entrambe le tipologie di credito.

L'importo della rata, oltre a varie spese di carattere amministrativo, comprende anche le somme da corrispondere al **Fondo di Garanzia** secondo un'aliquota pari allo **0,30%** annuo del prestito lordo richiesto. Detta aliquota ha lo scopo di coprire la Gestione Crediti dal rischio di morte dell'iscritto o del pensionato, beneficiari di prestiti ancora in corso di rimborso al momento del verificarsi dell'evento. Le somme del debito residuo, infatti, in caso di morte non sono restituite alla Gestione.

Le fonti di finanziamento del Fondo per il credito sono derivate, innanzitutto, dalla trattenuta corrispondente allo 0.35% dai cento lordo dello stipendio di contribuzione obbligatoria al Fondo credito, poi con i 100 miliardi di cui al trasferimento di fondi dell'INPDAP all'Istituto, ma anche con gli interessi ricavati sulle somme erogate nonché dalle spese di amministrazione. Tali voci di finanziamento sono al momento sufficienti a reggere in equilibrio il fondo nel senso che da l'analisi attuariale evidenzia un bilanciamento entrate-uscite per lo meno fino all'anno 2007.



## 7.7 Dati Contabili

Il preventivo 2009 evidenzia un avanzo finanziario di 8,33 milioni di Euro, costituito da un avanzo di parte corrente di 23,68 milioni e da un disavanzo di parte capitale di 15,35 milioni.

La gestione presenta un avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2009 di 104,87 milioni di Euro, così determinato:

Tab. 39

Avanzo di amministrazione al 31.12.2007 (consuntivo)	86,15
Avanzo finanziario di competenza presunto 2008	10,38
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2008	96,54
Avanzo finanziario di competenza previsto 2009	8,33
Avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2009	104,87

Le entrate correnti sono pari a 25,75 milioni di euro e presentano, rispetto alle entrate previste per l'esercizio 2008 (22,91 milioni) un'aumento di 2,84 milioni di €.

Le spese correnti, che sono pari a 2,06 milioni presentano, rispetto alle uscite previste per l'esercizio 2008 (3,01 milioni) una riduzione di 0,95 milioni di €.

La tabella seguente mette in raffronto i risultati delle previsioni 2009 con quelli del preventivo 2008.

Tab. 40

Gestione FONDO CREDITO				
	Preventivo iniziale 2008	Preventivo iniziale 2009	Differenze +/- (2009-2008)	Differenza %
ENTRATE CORRENTI	22.909.216,98	25.745.616,98	2.836.400,00	12,38
ENTRATE IN C/CAPITALE	44.060.000,00	48.050.000,00	3.990.000,00	9,06
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	209.000,00	230.500,00	21.500,00	10,29
<b>Totale ENTRATE</b>	67.178.216,98	74.026.116,98	6.847.900,00	10,19
Disavanzo FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00	0
Totale a pareggio	67.178.216,98	74.026.116,98	6.847.900,00	10,19
USCITE CORRENTI	3.014.400,36	2.062.990,22	-951.410,14	-31,56
USCITE IN C/CAPITALE	58.334.493,00	63.401.885,12	5.067.392,12	8,69
USCITE PER PARTITE DI GIRO	209.000,00	230.500,00	21.500,00	10,29
<b>Totale USCITE</b>	61.557.893,36	65.695.375,34	4.137.481,98	6,72
<b>Avanzo FINANZIARIO</b>	<b>5.620.323,62</b>	<b>8.330.741,64</b>	<b>2.710.418,02</b>	<b>48,23</b>
Totale a pareggio	67.178.216,98	74.026.116,98	6.847.900,00	10,19

## 7.8 Residui presunti al 31/12/2008

I residui attivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano ad 1,97 milioni di Euro e rispetto ai residui del consolidato 2007 (1,84 milioni) si nota una differenza di 0,14 milioni di Euro pari al 7,60 %.

Tab. 41

RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31/12/2008 GESTIONE FONDO CREDITO			
<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Diff.</b>
Crediti v/Poste	1,80	1,88	0,08
Inps	0,00	0,00	0,00
Ministero Economia	0,00	0,00	0,00
Rec prestiti	0,00	0,00	0,00
Rimb. Per ant. Da gestioni	0,00	0,00	0,00
Redditi patrimoniali	0,04	0,09	0,06
Diversi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale crediti</b>	<b>1,84</b>	<b>1,97</b>	<b>0,14</b>

I residui passivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano a 3,63 milioni di Euro e rispetto ai residui del consolidato 2007 (0,72 milioni) si nota un incremento di 2,91 milioni di Euro, pari al 404,17%.

## RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31/12/2007 GESTIONE FONDO CREDITO

Tab. 42

<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Differenza</b>
Debiti v/Poste	0,22	0,21	-0,01
Inps	0,00	0,00	0,00
Tesoro	0,00	0,00	0,00
Debiti sp.c/capitale (hard e soft)	0,05	0,11	0,06
Debiti v/erario	0,00	0,00	0,00
Oneri pers. e Fornitori diversi	0,45	0,46	0,01
Istituzionali/Cartolarizzazione	0,00	2,85	2,85
<b>Totale debiti</b>	<b>0,72</b>	<b>3,63</b>	<b>2,91</b>

## 8. Gestione MUTUALITA'

### **8.1 La normativa**

La Gestione Mutualità è stata istituita dall'art. 2, lettera F, del D.P. 8 aprile 1953, n. 542 e lo statuto vigente è stato adottato con deliberazione 19 maggio 1977 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Postelegrafonici.

La Gestione Mutualità si articola in due Fondi, Riposo e Vita, a cui il personale dipendente da Poste Italiane s.p.a. può aderire in forma volontaria. I contributi mensili da corrispondere per aderire ai due Fondi, originariamente espressi in lire ed esposti nelle tabelle A e B allegate alla citata deliberazione, sono determinati in corrispondenza dell'età dell'iscritto alla data di iscrizione.

### **8.2 Il regime finanziario di gestione**

La normativa e il regolamento dei Fondi Mutualità non indicano espressamente con quale sistema tecnico finanziario la gestione debba essere amministrata.

Tuttavia la forma volontaria di adesione, il sistema vigente dei premi medi individuali determinati con il criterio dell'assicurazione libera in relazione ad un assicurato di età  $x$  all'ingresso e il grado di capitalizzazione esistente (l'attuale patrimonio disponibile), lo caratterizzano come un fondo gestito con il sistema tecnico della capitalizzazione.

### **8.3 Le prestazioni**

Le prestazioni consistono nel pagamento di un capitale da corrispondere a scadenza. Il capitale è dovuto in base a distinte modalità a seconda del Fondo di adesione:

*a - Fondo Riposo: assicurazione mista ordinaria*

- ◆ Per intero all'iscritto cessato dal servizio all'età di 65 anni
- ◆ Per intero alle persone beneficiarie designate in caso di premorienza
- ◆ In misura pari al valore di riscatto all'iscritto in caso di cessazione dal servizio prima del raggiungimento dei 65 anni di età purché siano state corrisposte 36 rate mensili.

*b - Fondo Vita: assicurazione caso morte*

- ◆ Per intero alle persone beneficiarie designate in caso di premorienza dell'iscritto prima del compimento del 65° anno di età o successivamente se l'iscritto ha versato i contributi fino al 65° anno di età
- ◆ In misura pari al valore di riscatto all'iscritto purché siano state corrisposte 36 rate mensili.

Il valore del riscatto, non essendo sottoposto ad alcuna penalità, è pari alla riserva matematica accumulata dal Fondo in relazione alla specifica posizione riscattata.

Gli iscritti ai Fondi di Mutualità possono chiedere anticipazioni sui Fondi, i cosiddetti prestiti. La richiesta di anticipazione può essere rinnovata dopo il pagamento dell'ultima rata del prestito precedente; mentre il prestito ai nuovi iscritti può essere concesso dopo il pagamento della terza rata del premio di assicurazione.

Il numero delle rate di ammortamento del prestito è fissato in 12/24/36/48 rate mensili a scelta dell'interessato.

I prestiti sono concessi in relazione al capitale sottoscritto fino a Euro 7.746,72 per polizze con capitale complessivo di Euro 9.296,22.

Gli eventuali utili ricavati dalla Gestione dei Fondi Mutualità sono destinati a finanziare in favore degli iscritti provvidenze di natura assistenziale in caso di malattia, di ricovero ospedaliero, di acquisto di protesi varie o contributi per spese funerarie e per cure termali.

Tutte le provvidenze descritte possono essere concesse dopo almeno un anno di iscrizione ai Fondi di Mutualità.

#### **8.4 *Provvidenze in favore degli iscritti ai fondi di mutualità a decorrere dal 01/03/2005***

- *Anticipazioni sui fondi (prestiti)*
- *Contributo per malattia che comporta il ricovero in ospedale o casa di cura*
- *Contributo per malattie croniche in fase attiva da concedersi ogni 3 anni*
- *Contributo da concedersi ogni 3 anni per protesi varie*
- *Contributo per occhiali o lenti a contatto*
- *Contributo per spese funerarie*
- *Contributo per malattie gravissime*
- *Cure termali*

#### **8.5 *I premi***

I premi della Gestione si configurano come premi medi individuali diversificati per Fondo di adesione e per età all'iscrizione. Si può aderire finché si è in servizio e fino al compimento del 60esimo anno di età.

I premi debbono essere versati fino 65 anni. Si possono sottoscrivere da 1 ad un massimo di 18 quote per un valore minimo di 516,46 euro ed un valore massimo di 9.296,22 euro.

E' consentita l'iscrizione ad uno o ad entrambi i Fondi, così come è consentito l'aumento del numero delle quote durante il periodo di iscrizione e il passaggio dal Fondo Vita al Fondo Riposo, corrispondendo un sovrappremio, secondo quanto stabilito alla tabella E allegata allo statuto della Gestione.

#### **8.6 *La metodologia di calcolo dei premi: il premio unico puro e il premio mensile***

La normativa della Gestione prevede la possibilità di iscriversi fino a 60 anni e che i premi siano obbligatoriamente versati fino a 65 anni.

Nelle due tipologie di adesione i premi sono costruiti secondo le seguenti formule matematiche:

*a -Il premio unico puro nel Fondo Riposo*

E' una assicurazione mista quando l'assicuratore si impegna a pagare un determinato capitale in caso di morte dell'assicurato se il decesso avviene entro un certo periodo di tempo e di pagare, invece, il capitale all'assicurato stesso se egli sarà in vita alla fine del medesimo lasso di tempo.

Il premio unico puro è, pertanto, costituita da una assicurazione temporanea in caso morte e di un capitale differito per la stessa durata e di uguale importo.

Per età all'ingresso che varia da 18 a 60 anni di età e con pagamento dei premi fino a 65 i premi unici puri sono rispettivamente espressi dalle seguenti formule:

*b -Il premio unico puro nel Fondo Vita*

E' un' assicurazione in caso di morte che prevede il pagamento di un capitale da parte dell'assicuratore ai beneficiari nel momento in cui muore la testa assicurata.

### **8.7 I riscatti (la riserva matematica individuale)**

Le riserve matematiche individuali, rispettivamente nel Fondo Riposo e nel Fondo Vita, per ogni quota di capitale di 516,46 euro sottoscritta all'età x da un iscritto che ha raggiunto l'età y al 1 gennaio corrispondono alla differenza tra il valore attuale delle prestazioni future ed il valore attuale dei contributi che dall'iscritto saranno corrisposti fino al raggiungimento dei 65 anni di età. Esse rappresentano le somme che devono essere accumulate a garanzia di ciascuna quota sottoscritta di capitale da un iscritto che abbia aderito al Fondo in età x e che abbia raggiunto l'età y.

### **8.8 Iscritti alla Gestione Mutualità**

Gli iscritti alla Gestione Mutualità al 1 Ottobre 2008, risultano essere circa n. 22.400 di cui 22.150 circa risultano essere in servizio attivo, i risultanti 150 sono pensionati che hanno scelto di rimanere iscritti alla gestione Fondo Vita.

Le quote che vengono versate sono determinate dall'età del soggetto iscritto e da altri fattori che determinano il Premio di assicurazione. L'andamento è decrescente considerato la scarsa conoscenza delle provvidenze che offre la gestione ai dipendenti del gruppo Poste S.p.A. Anche questa gestione eroga prestiti e le rate e gli interessi costituiscono parte delle entrate della gestione medesima.

### **8.9 Dati contabili.**

La gestione Mutualità presenta un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2009 pari a 38,12 mln di Euro così rappresentato:

*Tab. 43*

Avanzo di amministrazione al 31.12.2007 (consuntivo)	41,40
Disavanzo finanziario di competenza presunto 2008	1,98
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2008	39,42
Disavanzo finanziario di competenza previsto 2009	1,30
Avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2009	38,12

Le entrate correnti sono pari a 3,19 milioni di euro e rispetto al 2008 (3,18 milioni) aumentano di circa 0,01 milioni di €uro, con un incremento pari allo 0,14 %.

La tabella che segue compendia i risultati di gestione raffrontati con quelli dell'esercizio 2008.

euro

Tab. 44

<b>Gestione MUTUALITA'</b>				
	<b>Preventivo iniziale 2008</b>	<b>Preventivo iniziale 2009</b>	<b>Differenze +/- (2009-2008)</b>	<b>Differenza %</b>
ENTRATE CORRENTI	3.184.100,32	3.188.430,32	4.330,00	0,14
ENTRATE IN C/CAPITALE	2.220.000,00	2.220.000,00	0,00	0
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	555.000,00	80.000,00	-475.000,00	-85,59
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>5.959.100,32</b>	<b>5.488.430,32</b>	<b>-470.670,00</b>	<b>-7,90</b>
DISAVANZO FINANZIARIO	<b>1.735.105,24</b>	<b>1.293.230,30</b>	-441.874,94	-25,47
Totale a pareggio	7.694.205,56	6.781.660,62	-912.544,94	-11,86
USCITE CORRENTI	4.794.044,56	4.614.183,33	-179.861,23	-3,75
USCITE IN C/CAPITALE	2.345.161,00	2.087.477,29	-257.683,71	-10,99
USCITE PER PARTITE DI GIRO	555.000,00	80.000,00	-475.000,00	-85,59
<b>Totale USCITE</b>	<b>7.694.205,56</b>	<b>6.781.660,62</b>	<b>-912.544,94</b>	<b>-11,86</b>
AVANZO FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00	0
Totale a pareggio	7.694.205,56	6.781.660,62	-912.544,94	-11,86

### 8.10 Residui presunti al 31/12/2008.

I residui attivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano a 0,04 milioni di €uro e rispetto ai residui del consolidato 2007 (1,84 milioni di €uro) si nota una differenza in meno pari ad 1,80 milioni, il 97,83 %.

Tab. 45

<b>RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31/12/2007 GESTIONE MUTUALITA'</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Diff.</b>
Crediti v/Poste	1,80	0,00	-1,80
Inps	0,00	0,00	0,00
Ministero Economia	0,00	0,00	0,00
Rec prestiti	0,00	0,01	0,01
Rimb. Per ant. Da gestioni	0,00	0,00	0,00
Redditi patrimoniali	0,04	0,03	-0,01
Diversi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale crediti</b>	<b>1,84</b>	<b>0,04</b>	<b>-1,80</b>

I residui passivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano ad 1,64 milioni di Euro e rispetto ai residui del consolidato 2007 (0,72 milioni) si nota una differenza di 0,92 milioni di € ,pari al 127,78 %.

**RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31/12/2007 GESTIONE MUTUALITA'**

Tab. 46

<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Differenza</b>
Debiti v/Poste	0,22	0,02	-0,20
Inps	0,00	0,00	0,00
Tesoro	0,00	0,00	0,00
Debiti sp.c/capitale (hard e soft)	0,05	0,09	0,04
Debiti v/erario	0,00	0,00	0,00
Oneri pers. e Fornitori diversi	0,45	0,65	0,20
Istituzionali/Cartolarizzazione	0,00	0,88	0,88
<b>Totale debiti</b>	<b>0,72</b>	<b>1,64</b>	<b>0,92</b>

\* \* \*

## **9. Gestione IMMOBILI**

### **9.1 Il quadro normativo di riferimento**

Il patrimonio immobiliare dell'IPOST, prima del 1989, era ripartito tra le singole gestioni, ciascuna delle quali amministrava la propria parte.

Dal 1989 il patrimonio è stata accentrato in un'unica Gestione denominata "Immobili" al fine di assicurarne la conduzione sulla base di criteri uniformi.

Dal 1991, come gli altri Enti previdenziali, l'IPOST ha avviato il primo piano di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale; dal 1993 ha acquisito nella Gestione "Immobili" anche le proprietà della Cassa Integrativa, ex A.S.S.T (i cui compiti, con D.I. Poste - Tesoro 7.4.93, attuativo della Legge n. 58 del 29.1.1992, sono stati trasferiti all'Istituto dal 1.5.1993).

Successivamente l'IPOST ha proseguito, in conformità alle disposizioni legislative, le ulteriori attività di dismissione. Attualmente si sta procedendo alla dismissione conclusiva (SCIP 2) di tutti gli immobili non istituzionali, in ossequio al Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410 (la cartolarizzazione) e successive modificazioni ed integrazioni.

Alla conclusione dei processi di cartolarizzazione, l'Istituto sarà proprietario dei soli immobili istituzionali con caratteristiche strumentali, quali:

- N. 4 Centri Vacanze (Prunetta, Riccione, Pesaro al 50%, Messina al 50%)
- N. 1 Complesso direzionale a Roma in via Spinola
- N. 2 Immobili adibiti a studentato e pensionato a Roma
- N. 4 Archivi a Roma
- N.1 terreno di via Padre Semeria, ove si sta procedendo alla costruzione della nuova sede dell'ente

l'IPOST ha provveduto, inoltre, ad adottare il programma triennale di lavori pubblici adempiendo a quanto disposto all'art. 14 della legge n. 109 del 94 c.d. "legge Merloni". Tale programma consente stanziamenti finanziari al fine di procedere nel triennio 2009 – 2011 alla costruzione della nuova sede, alla manutenzione, al restauro, alla messa a norma degli immobili ad uso istituzionale. Allegato n. 10 al Bilancio di Previsione 2009.

## 9.2 Dati contabili

La gestione presenta per l'esercizio 2009 un avanzo finanziario di competenza di 10,92 €uro, costituito da un avanzo di parte corrente di 22,68 €uro ed un disavanzo in conto capitale di 11,76 €uro. L'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2008, per effetto di tali risultanze, ammonta a 209,02 €uro, rappresentato dalle seguenti risultanze:

*in milioni di €*

Tab. 47

Avanzo di amministrazione al 31.12.2007 (consuntivo)	211,31
Disavanzo finanziario di competenza presunto 2008	2,29
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2008	209,02
Avanzo finanziario di competenza previsto 2009	10,92
Avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2009	219,94

Le entrate correnti sono pari a 25,63 milioni di euro rispetto alle previsioni 2008 di 25,43 milioni, aumentano di 0,21 milioni(0,81%).

Le spese correnti ammontano a 2,96 milioni di €uro e rispetto al 2008 (3,43 mln) diminuiscono di 0,48 milioni (13,85%).

*euro*

Tab. 48

<b>Gestione IMMOBILI</b>				
	<b>Preventivo</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Differenze +/-</b>	<b>Differenza</b>
	<b>2008 iniziale</b>	<b>2009 Iniziale</b>	<b>(2009-2008)</b>	<b>%</b>
ENTRATE CORRENTI	25.429.290,82	25.634.785,82	205.495,00	0,81
ENTRATE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	193.000,00	206.000,00	13.000,00	6,74
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>25.622.290,82</b>	<b>25.840.785,82</b>	<b>218.495,00</b>	<b>0,85</b>
DISAVANZO FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00	0
Totale a pareggio	25.622.290,82	25.840.785,82	218.495,00	0,85
USCITE CORRENTI	3.431.233,07	2.956.100,18	-475.132,89	-13,85
USCITE IN C/CAPITALE	12.883.609,00	11.760.139,04	-1.123.469,96	-8,72
USCITE PER PARTITE DI GIRO	193.000,00	206.000,00	13.000,00	6,74
<b>Totale USCITE</b>	<b>16.507.842,07</b>	<b>14.922.239,22</b>	<b>-1.585.602,85</b>	<b>-9,61</b>
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>9.114.448,75</b>	<b>10.918.546,60</b>	<b>1.804.097,85</b>	<b>19,79</b>
Totale a pareggio	25.622.290,82	25.840.785,82	218.495,00	0,85



### 9.3 Residui presunti al 31/12/2008

I residui attivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano a 7,88 milioni di €uro e rispetto ai residui del consolidato 2007 (9,44 milioni di €uro) si nota una differenza pari ad 1,56 milioni di €, il 16,53 %.

Tab. 49

<b>RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31/12/2008 GESTIONE IMMOBILI</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Diff.</b>
Crediti v/Poste	0,00	0,00	0,00
Inps	0,00	0,00	0,00
Ministero Economia	0,00	0,00	0,00
Rec prestiti	0,00	0,00	0,00
Rimb. Per ant. Da gestioni	0,00	0,00	0,00
Redditi patrimoniali	4,76	4,25	-0,51
Diversi	4,68	3,63	-1,05
<b>Totale crediti</b>	<b>9,44</b>	<b>7,88</b>	<b>-1,56</b>

I residui passivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano 2,04 a milioni di €uro e rispetto ai residui del consolidato 2006 (1,92 milioni di €uro) si nota una differenza di 0,12 milioni, pari al 6,25 %

#### RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31/12/2008 GESTIONE IMMOBILI

Tab. 50

<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Differenza</b>
Debiti v/Poste	0,10	0,00	-0,10
Inps	0,00	0,00	0,00
Tesoro	0,00	0,00	0,00
Debiti sp.c/capitale (hard e soft)	0,08	0,14	0,06
Debiti v/erario	0,00	0,00	0,00
Oneri pers. e Fornitori diversi	0,77	0,46	-0,31
Istituzionali/Cartolarizzazione	0,97	1,44	0,47
<b>Totale debiti</b>	<b>1,92</b>	<b>2,04</b>	<b>0,12</b>

## 10. Gestione CASSA INTEGRATIVA

### 10.1 Riferimenti normativi

La gestione Cassa Integrativa è alimentata dagli interessi sull'investimento in Poste Vita. La situazione finanziaria della gestione risente come già evidenziato in precedenti occasioni, del venir meno, per effetto della legge 249/97 del contributo di cui al D.lg. C.P.S. 22 gennaio 1947 n. 134, come modificato ed integrato dall'art. 36 della legge n. 325 del 12 marzo 1968 e dall'art. 8, della legge n. 674 del 27 ottobre 1973.

L'avanzo di amministrazione previsto per l'esercizio 2009, per effetto delle riportate risultanze, ammonta a 16,02 milioni, così rappresentato:

### 10.2 Dati contabili

Tab. 51

Avanzo di amministrazione al 31.12.2007 (consuntivo)	13,13
Avanzo finanziario di competenza presunto 2008	1,56
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2008	14,69
Avanzo finanziario di competenza previsto 2009	1,33
Avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2009	16,02

Le entrate correnti sono pari a 0,56 milioni di euro, mentre le entrate in conto capitale ammontano a 6,50 milioni.

Le spese correnti sono indicate in 5,66 milioni di Euro, mentre le spese in conto capitale ammontano a 0,08 milioni di euro.

Le risultanze globali della gestione sono rappresentate nella tabella seguente.

euro

Tab. 52

<b>Gestione CASSA INTEGRATIVA PERSONALE EX ASST</b>				
	<b>Preventivo</b>	<b>Preventivo Iniziale</b>	<b>Differenze +/-</b>	<b>Differenza</b>
	<b>2008 iniziale</b>	<b>2009</b>	<b>(2009-2008)</b>	<b>%</b>
ENTRATE CORRENTI	464.782,65	560.252,65	-95.470,00	-20,54
ENTRATE IN C/CAPITALE	6.500.000,00	6.500.000,00	0,00	0
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.087.000,00	-2.000,00	-0,18
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>8.049.782,65</b>	<b>8.147.252,65</b>	<b>-97.470,00</b>	<b>-1,21</b>
DISAVANZO FINANZIARIO				
Totale a pareggio	8.049.782,65	8.147.252,65	-97.470,00	-1,21
USCITE CORRENTI	5.634.436,13	5.655.639,14	-21.203,01	-0,38
USCITE IN C/CAPITALE	65.124,00	78.830,87	-13.706,87	-21,05
USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.087.000,00	-2.000,00	-0,18
<b>Totale USCITE</b>	<b>6.784.560,13</b>	<b>6.821.470,01</b>	<b>-36.909,88</b>	<b>-0,54</b>
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>1.265.222,52</b>	<b>1.325.782,64</b>	<b>-60.560,12</b>	<b>-4,79</b>
Totale a pareggio	8.049.782,65	8.147.252,65	-97.470,00	-1,21

### 10.3 Residui presunti al 31/12/2008

I residui attivi presunti al termine del corrente esercizio ammontano a 8,09 milioni di €uro e rispetto ai residui del consolidato 2007 (10,78 milioni) si nota una differenza di a 2,69 milioni , pari allo 24,95 %.

Tab. 53

<b>RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL 31/12/2008 GESTIONE CASSA INTEGRATIVA</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Diff.</b>
Crediti v/Poste	0,00	0,00	0,00
Inps	0,00	0,00	0,00
Ministero Economia	0,00	0,00	0,00
Rec prestiti	0,00	0,00	0,00
Rimb. Per ant. Da gestioni	0,00	0,00	0,00
Redditi patrimoniali	8,36	7,50	-0,86
Diversi	2,42	0,59	-1,83
<b>Totale crediti</b>	<b>10,78</b>	<b>8,09</b>	<b>-2,69</b>

I residui passivi nel corrente esercizio 2008 sono stati oggetto di cancellazione.

### RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 31/12/2008 GESTIONE CASSA INTEGRATIVA

Tab. 54

<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Differenza</b>
Debiti v/Poste	0,00	0,00	0,00
Inps	0,00	0,00	0,00
Tesoro	0,00	0,00	0,00
Debiti sp.c/capitale (hard e soft)	0,00	0,00	0,00
Debiti v/erario	0,00	0,00	0,00
Debito per ant. Tra gestioni	0,00	0,00	0,00
Oneri pers. e Fornitori diversi	3,53	0,00	-3,53
Istituzionali/Cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale debiti</b>	<b>3,53</b>	<b>0,00</b>	<b>-3,53</b>

Per far fronte alle esigenze di carattere finanziarie della gestione si sta procedendo al graduale smobilizzo dell'investimento in Poste Vita, svincolando gradualmente le necessarie risorse finanziarie che sono occorrenti per pagare le pensioni della Cassa, che ad oggi ammontano a circa 309 pensioni che fanno capo ai pensionati dell'ex Azienda dei telefoni di Stato.

La disponibilità dell'investimento della Polizza di Capitalizzazione Poste Vita alla data odierna é pari a € 29.905.598,80, che costituisce la quota nominale capitale comprensivo degli interessi capitalizzati.

Ai sensi dell'art. 8 del contratto della Polizza Vita, riguardante il capitale minimo garantito, quest'ultimo non potrà essere inferiore al capitale iniziale, diminuito dei riscatti parziali riscossi, capitalizzati al tasso annuo composto dell'1,5% lordo per il periodo pari alla durata contrattuale.

Considerato quanto sopra sarà necessario richiedere nel corso dell'anno finanziario 2009 un'ulteriore riscatto parziale ex art. 9 del contratto Poste vita.

Il riscatto parziale del capitale maturato della POLIZZA per l'importo massimo di € 8.260.000,00 (ex art. 9 del contratto di polizza) sarà chiesto a Poste Vita S.p.a., e la somma che sarà versata è al netto della ritenuta di acconto del 12,5% dell'imponibile ai fini fiscali.

Ad oggi il numero dei pensionati della Cassa Integrativa è di n. 309, per l'esercizio in corso si prevede una spesa per il pagamento delle pensioni di € 6.250.000,00.

Considerata la somma disponibile alla data odierna di ipotizzando un decremento del numero dei pensionati e delle risorse finanziarie del 10% annuo, l'intero importo delle risorse sarebbero sufficienti a pagare le pensioni fino all'esercizio finanziario 2014.

## **11. Gestione BUONUSCITA**

Il preventivo 2009 riporta solo i dati relativi alla gestione dei residui. E' in corso la procedura per il trasferimento definitivo al Commissario del Fondo Gestione Buonuscita dei beni patrimoniali della ex Gestione.

Si è proceduto al riaccertamento dei residui della gestione ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 97/2003..

## 12. Gestione ATTIVITA' SOCIALI

In attesa della definitiva regolarizzazione dei rapporti con le Poste S.p.A., nel preventivo 2009 é evidenziata solo la situazione di cassa. Per tale gestione stralcio, si è proceduto al definitivo riaccertamento dei residui attivi e passivi che ha fatto rideterminare il loro ammontare come indicato nell' allegato n. 7 al presente Bilancio di Previsione 2009, effettuati con la delibera n. 52 del 28/09/2006 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

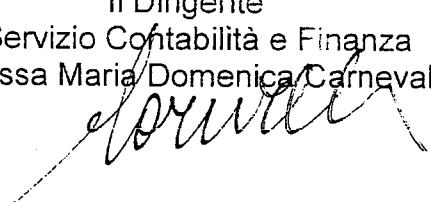
## 13. Gestione RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

Dal 1/1/1998 le attività sono gestite direttamente dalle Poste S.p.A., per cui il preventivo tiene conto solo della gestione di cassa. Per tale gestione stralcio si è proceduto al definitivo riaccertamento dei residui attivi e passivi, procedura approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Delibera n. 52 del 28 Settembre 2006, succitata.

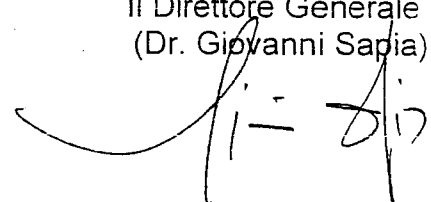
Ai fini della prescritta deliberazione, ai sensi dell'art.4, comma 4, del Decreto 18/12/1997 n.523 e dell'art.10 e seguenti del D.P.R. 97/2003 si sottopone al parere di codesto Commissario Straordinario, il Bilancio di Previsione 2009 la presente nota preliminare, con i previsti allegati tecnici.

Roma, 13 Ottobre 2008

Il Dirigente  
Servizio Contabilità e Finanza  
(Dott.ssa Maria Domenica Carnevale)



Il Direttore Generale  
(Dr. Giovanni Sapia)



# INDICE

1. INTRODUZIONE	...	...	...	...	...	...	...	Pag. 2
2. SISTEMA DI CONTABILITA' ANALITICA	...	...	...					Pag. 4
2.1. LA CONTABILITA' ANALITICA IN IPOST	...	...	...					Pag. 5
2.2. I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTABILITA' ANALITICA	...	...	...	...	...	...	...	Pag. 6
2.3. L'ATTRIBUZIONE DEI COSTI NEL SISTEMA DI CONTABILITA' ANALITICA	...	...	...	...	...	...		Pag. 7
2.4. REGOLE DI ATTRIBUZIONE E PIANIFICAZIONE DEI COSTI INDIRETTI	...	...	...	...	...	...	...	Pag. 8
2.5. RICONCILIAZIONE DEI CONTI FINANZIARI E CONTI ECONOMICI	...	...	...	...	...	...	...	Pag. 9
3. LEGGE FINANZIARIA 2009	...	...	...	...	...	...		Pag. 10
3.1. LIMITI DI SPESA PER MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER GLI IMMOBILI DELL'ENTE	...							Pag. 15
3.2. SPESE PER CORRISPONDENZA POSTALE E TELEFONIA	...	...	...	...	...	...	...	Pag. 16

3.3	DPR 11 FEBBRAIO 2005 CHE DISCIPLINA L'UTILIZZO DELLA PEC ... ..	Pag. 17
3.4	ASSENZE PER MALATTIA E PER PERMESSO RETRIBUITO DEI DIPENDENTI DELLE P.A. ... ..	Pag. 18
3.5	PERSONALE DIPENDENTE PROSSIMO AL COMPIMENTO DEI LIMITI DI ETA' PER IL COLLOCAMENTO A RIPOSO ... ..	Pag. 18
3.6	RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 DEGLI ENTI PREVIDENZIALI PER MISSIONI E PROGRAMMI ... ..	Pag. 19
4.	RISULTATI CONSOLIDATI PREVISTI 2009 ... ..	Pag. 21
	SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ... ..	Pag. 23
	RISULTANZE DI PARTE CORRENTE ... ..	Pag. 26
	ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE ... ..	Pag. 27
	SPESE GENERALE COMUNI DI AMMINISTRAZIONE ... ..	Pag. 28
	SPESE DI PREVISIONE E DI CASSA E RAFFRONTO CON LA SPESA PRESUNTA 2008 e CONTO CONSUNTIVO 2007 ... ..	Pag. 29
	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 ... ..	Pag. 31
	ENTRATE E SPESE CORRENTI ... ..	Pag. 34
	CONTO ECONOMICO ... ..	Pag. 35
5.	SINGOLE GESTIONI DELL'ENTE ... ..	Pag. 37
5.1	GESTIONE "QUIESCENZA" – INTRODUZIONE ... ..	Pag. 37

5.2	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 1092/1973 ... ..	Pag. 37
5.3	LEGGE N. 503 DEL 30 DICEMBRE 1992 ... ..	Pag. 37
5.4	LEGGE N. 724 DEL 23 DICEMBRE 1994 ... ..	Pag. 37
5.5	DECRETO LEGGE N. 487/1993 (CONVERTITO NELLA LEGGE N. 71/1994) ... ..	Pag. 38
5.6	LEGGE N. 335 DELL' 8 AGOSTO 1995 N. 335 ... ..	Pag. 38
5.7	LEGGE N. 662 DEL 23 DICEMBRE 1996 ... .. (LEGGE FINANZIARIA DELL'ANNO 1997)	Pag. 38
5.8	LEGGE N. 243 DEL 23 AGOSTO 2004 ... .. (NORME IN MATERIA PENSIONISTICA E DELEGHE AL GOVERNO NEL SETTORE DELLA PREVIDENZA PUBBLICA, PER IL SOSTEGNO ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE E ALL'OCCUPAZIONE STABILE E PER IL RIORDINO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA OBBLIGATORIA)	Pag. 39
5.9	DECRETO 1.7.2005 N. 178 ... .. (EMANATO DAL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE)	Pag. 39
5.10	LEGGE N. 296 DEL 27 DICEMBRE 2006 ... .. (LEGGE FINANZIARIA DELL'ANNO 2007)	Pag. 39
5.11	LA RETRIBUZIONE IMPONIBILE AI FINI CONTRIBUTIVI	Pag. 40
5.12	L'ALiquOTA DI PRELIEVO CONTRIBUTIVO ... ..	Pag. 40
5.13	GLI ISCRITTI E PENSIONATI PREVISTI PER L'ESERCIZIO 2009 ... ..	Pag. 41



5.14 DATI CONTABILI ... ..	Pag. 41
5.15 RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 ... ..	Pag. 42
6. GESTIONE "ASSISTENZA" ... ..	Pag. 44
6.1 RIFERIMENTO NORMATIVO ... ..	Pag. 44
6.2 DATI CONTABILI ... ..	Pag. 45
6.3 RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 ... ..	Pag. 46
7. GESTIONE "FONDO CREDITO" ... ..	Pag. 47
7.1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ... ..	Pag. 47
7.2 GLI ISCRITTI ... ..	Pag. 47
7.3 L'ALIQUOTA DI PRELIEVO CONTRIBUTIVO ... ..	Pag. 47
7.4 LA RETRIBUZIONE IMPONIBILE AI FINI CONTRIBUTIVI	Pag. 47
7.5 LE PRESTAZIONI ... ..	Pag. 47
7.6 LA RESTITUZIONE DEI PRESTITI ... ..	Pag. 48
7.7 DATI CONTABILI ... ..	Pag. 49
7.8 RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 ... ..	Pag. 50
8. GESTIONE "MUTUALITA'" ... ..	Pag. 51
8.1 LA NORMATIVA ... ..	Pag. 51

8.2	IL REGIME FINANZIARIO DI GESTIONE ... ..	Pag. 51
8.3	LE PRESTAZIONI ... ..	Pag. 51
8.4	PROVVIDENZE IN FAVORE DEGLI ISCRITTI AI FONDI DI MUTUALITA' A DECORRERE DAL 01/03/2005 ... ..	Pag. 52
8.5	I PREMI ... ..	Pag. 52
8.6	LA METODOLOGIA DI CALCOLO DEI PREMI: IL PREMIO UNICO PURO E IL PREMIO MENSILE ... ..	Pag. 52
8.7	I RISCATTI (LA RISERVA MATEMATICA INDIVIDUALE) ...	Pag. 53
8.8	ISCRITTI ALLA GESTIONE MUTUALITA' ... ..	Pag. 53
8.9	DATI CONTABILI ... ..	Pag. 53
8.10	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 ... ..	Pag. 54
9.	GESTIONE "IMMOBILI" ... ..	Pag. 55
9.1	IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ... ..	Pag. 55
9.2	DATI CONTABILI ... ..	Pag. 56
9.3	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 ... ..	Pag. 57
10.	GESTIONE "CASSA INTEGRATIVA" ... ..	Pag. 58
10.1	RIFERIMENTI NORMATIVI ... ..	Pag. 58
10.2	DATI CONTABILI ... ..	Pag. 58
10.3	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 ... ..	Pag. 59

11. GESTIONE "BUONUSCITA" ... .. Pag. 60

12. GESTIONE "ATTIVITA' SOCIALI" ... .. Pag. 61

13. GESTIONE "RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI" ... .. Pag. 61